ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA SU00273

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto

MISERICORDIA BORGO A MOZZANO – SU00273C51
MISERICORDIA CAPANNORI – SU00273A27
MISERICORDIA CASTELNUOVO GARFAGNANA – SU00273D43
MISERICORDIA CORSAGNA – SU00273A54
MISERICORDIA LUCCA – SU00273A68
MISERICORDIA MARLIA – SU00273B32
MISERICORDIA GALLICANO – SU00273D40
MISERICORDIA MASSA MACINAIA – SU00273A73

3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

TUTELA DELLA SALUTE NEL TERRITORIO DELLA USL TOSCANA NORD OVEST

5) *Titolo del progetto (*)*

AREA ANZIANI

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore: A - Assistenza
Area di intervento: 2. Adulti e terza età in condizione di disagio

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

L'invecchiamento della popolazione è un fatto ormai acquisito e strutturale. Rispondere ai bisogni di questa fascia della popolazione rappresenta sicuramente una delle più importanti e difficili sfide sociali digli ultimi anni.

Nell'area dei servizi per gli anziani, l'invecchiamento della popolazione ha molteplici ripercussioni a vari livelli (previdenziale, assistenziale, sanitario ecc…) e richiede al "sistema di assistenza" di attrezzarsi per garantire un miglioramento continuo della qualità dei servizi.

La fragilità nell'anziano è spesso correlata a pluripatologia e disabilità, con rischi di necessità del ricovero in istituto.

Il presente progetto vuole essere una risposta nella ricerca di soluzioni migliorative dell'attività ordinaria **delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani di cui sono titolari le 8 misericordie che hanno aderito alla rete di co-progettazione**.

Tutte le strutture sono sede di attuazione di progetto di Servizio Civile ed hanno già sperimentato negli anni passati il positivo contributo del Servizio Civile Volontario nel dare risposte positive ai bisogni di volta in volta rilevati in diversi settori del servizio sociale. Le esperienze sviluppate negli anni e le conseguenti riflessioni maturate sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti con i progetti realizzati, hanno contribuito alla concretizzazione della presente idea progettuale.

In questo modo sono stati identificati i **bisogni,** che hanno portato alla definizione di ipotesi nuove di intervento, oltre al rafforzamento dei servizi essenziali/tradizionali che verranno adeguati e rinnovati per rispondere in modo più efficace e congruo alle esigenze rilevate.

La fragilità nell'anziano è spesso correlata a pluripatologia e disabilità, con rischi di necessità del ricovero in istituto.

Tutte le associazioni operano nella Provincia di Lucca, e le strutture interessate dal presente progetto hanno sede nel territorio **dell'Azienda USL Nordovest Toscana zone Piana di Lucca e Garfagnana**

Il territorio è caratterizzato da varie zonizzazioni dovute al fatto che si tratta di un territorio non omogeneo dove la natura geografica, le diverse forme di urbanizzazione, la demografia variano sensibilmente nelle diverse aree.

La popolazione del territorio di competenza al 31/12/2018 risulta di 225.416 abitanti.

La Piana di Lucca comprende 7 comuni, è un'area pianeggiante che si estende attorno alla città di Lucca. L'estensione complessiva del territorio di 551,11 Kmq. Il numero degli abitanti è di **169.218** unità (68% dell'intera popolazione della Asl) con una densità abitativa di 307 abitanti per Kmq.

La Valle del Serchio comprende 19 Comuni ed è ulteriormente suddiviso in due aree che sono rappresentate dalla **Garfagnana** e dalla **Media Valle del Serchio**. L'estensione complessiva del territorio è di 905,67 Kmq. La Garfagnana di Kmq 533,77 rappresenta il 59% di tutta la zona. L'estensione territoriale della Media Valle è di 371,9 Kmq. Il numero complessivo degli abitanti dell'intera zona è di **56.198** unità con la densità abitativa è di 62 abitanti per Kmq.

CRITICITA' RILEVATE

Dai dati rilevati si conferma nella zona sociosanitaria al 31/12/2018 una forte presenza di anziani (soggetti superiori a 65 anni) nella popolazione, con il 25% sul totale e un trend in continuo aumento; Da notare un

forte decremento della popolazione nel territorio della Vall del Serchio associato ad un aumento dell'incidenza in % della popolazione anziana. la presenza di anziani è più elevata nella zona della Valle del Serchio (28%) rispetto alla Piana di Lucca (24%) con un trend in continua crescita. (vedi tabella 1. Popolazione > 65 anni 2. Struttura per età della popolazione anni 2002/2018)

1. Popolazione Valle del Serchio e Piana di Lucca > 65 anni
EVOLUZIONE 2016/2018

Zona	Totale popolazione 2016	>65 anni	% sul totale
Valle del Serchio	*70498*	*19081*	*27*
Piana di Lucca	*154821*	*37595*	*24*
Totale	**225319**	**56676**	**25**
Zona	**Totale popolazione 2018**	**>65 anni**	**% sul totale**
Valle del Serchio	56198	15855	28
Piana di Lucca	169218	41071	24
Totale	**225416**	**56926**	**25**

Fonte: elaborazione dati reginale, ufficio regionale di statica su dati demo istat

2. struttura per età della popolazione anni 2002/2018

Dati particolarmente interessanti rispetto alla demografia territoriale emergono attraverso **l'indice di vecchiaia** (rapporto fra popolazione + 65 anni e popolazione – 14 anni) e anche **dall'indice di dipendenza** strutturale che mette in rapporto la popolazione non attiva (età -65 anni e -14 anni) con quella attiva (atà compresa fra i 14 e i 65 anni). Ambedue gli indici vengono utilizzati in statistica dinamica per descrivere il grado di invecchiamento della popoazione e sono riportati nelle tabelle sottostanti.

3. Indice di vecchiaia e indice di dipendenza al 31/12/2018

Residenza	Residenti 65+	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza
Ex Az. Usl 2 Lucca	**56926**	**200.38**	**40,64**
Valle del Serchio	15855	255,93	46,43
Piana di Lucca	41071	184,89	38,77
ASL NORD-OVEST	327614	211,70	41,33
REGIONE TOSCANA	94331	201,42	40,57

Fonte: Relazione Sanitaria – AZ. USL TOSCANA NORDOVEST anno 2018

I dati riportati nella tabella n. 3 evidenziano una media di valori (Media Valle e Garfagnana) in linea con i valori regionali, si rileva però che la Valle del Serchio presenta indici di vecchiaia molto più alto della media zonale (Az. Usl toscana Nordovest) e regionale, Lo stesso per l'indice di dipendenza.
Nel territorio la popolazione ultrasessantacinquenne rappresenta quasi un quarto di quella totale mentre i minori di 14 anno sono appena il 13%. (ogni 100 giovanissimi tra 0 e 14 anni ci sono 191 ultrasessantacinquenni, con una forte differenza tra le due zone (255,93 Valle del Serchio – 184,89 Piana di Lucca).
La presenza di una quota elevata di popolazione sopra i 65 anni, merita una attenta considerazione, in relazione alle problematiche di vario tipo che questa fascia della popolazione si trova ad affrontare con una articolazione delle esigenze quanto mai ampia e variegata.
In oltre **per un numero elevato di anziani (popolazione ultra65enne) la condizione di non autosufficienza costituisce un appesantimento aggiuntivo.**

Bisogno di assistenza e indebolimento delle reti familiari
Una delle conseguenze più rilevanti dell'invecchiamento demografico, sia per la valutazione della qualità della vita degli individui in età anziana, sia per l'assetto del sistema del welfare, è l'incremento tendenziale della popolazione ultrasessantacinquenne bisognosa di assistenza, più o meno continuativa, perché inabilitata, con diversi livelli di gravità, a svolgere le normali funzioni della vita quotidiana. La progressiva riduzione dell'autonomia e l'insorgere di patologie più o meno invalidanti assume una dimensione sociale non trascurabile, in relazione alla rete di supporto informale e delle prestazioni da garantire ad una quota crescente di individui, in un contesto caratterizzato spesso dalla insufficienza del sistema familiare, che si sta profondamente modificando nella sua struttura e nelle sue funzioni, a provvedere alla cura dei soggetti deboli.
L'indebolimento delle reti familiari, il cui sostegno è di fondamentale importanza in quanto ambito primario di socialità e di assistenza è sicuramente un dato di assoluto rilievo. Nel territorio si assiste negli ultimi anni a un progressivo indebolimento di queste reti a causa di un continuo mutamento della nuclearizzazione della famiglia, necessità lavorative, incremento famiglie uni parentali ecc.. Questi mutamenti possono tradursi in un progressivo indebolimento della capacità di farsi carico dei soggetti deboli con una crescente **esternalizzazione dalla famiglia del ruolo di cura.**

Anche a causa di questo fenomeno si è assistito, nel corso degli anni, a un aumento delle persone in inserimento in Strutture residenziali (R.S.A. Residenze Sanitarie Assistenziali) definitivi o temporanei o Semiresidenziali (centri diurni e centri di socializzazione).

4. Numero degli inserimenti in strutture assistenziali per anziani
Anni 2014/2017

Interventi	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Ingressi in RSA definitivi	159	161	168	173
Inserimenti in RSA temporanei	18	17	20	26
Inserimenti in centri diurni	16	17	26	24
Totale	193	195	214	223

Pur non avendo dati statistici aggiornati ai ricoveri in strutture per gli anni 2018/2018 gli operatori del settore confermano la tendenza in aumento.

Dove non esiste la possibilità di restare nel proprio ambiente familiare è necessario quindi per quanto possibile migliorare l'offerta assistenziale residenziale-semi residenziale.

Questo concetto chiama in causa le misericordie facenti capo al presente progetto che attraverso l'inserimento di giovani in servizio civile proporranno un insieme di azioni finalizzate al miglioramento sia qualitativo che quantitativo dei servizi offerti nelle strutture di loro gestione.

Tutte le associazioni infatti operano sul territorio con vari servizi rivolti alla popolazione anche attraverso la gestione di strutture residenziali-semiresidenziali e centri di socializzazione per anziani.

1. SERVIZI RESIDENZIALI

sono quei servizi finalizzati all'accoglienza temporanea o stabile di persone le cui esigenze assistenziali non possono trovare soluzione adeguata mediante altri interventi attraverso strutture familiari e sociali.

La prestazione dei servizi da parte delle strutture deve essere tale da soddisfare le legittime aspettative dell'ospite, nei limiti in cui ciò è possibile e compatibilmente con i mezzi a disposizione del servizio.

Fra queste possiamo distinguere le:

- **RSA** – l'acronimo sta per Residenza Sanitaria Assistenziale. Si tratta di strutture che offrono assistenza ad anziani non autosufficienti. Nelle RSA è possibile ricevere assistenza medica, infermieristica e riabilitativa. La presenza di personale medico è costante. Questa tipologia di struttura è adatta all'anziano che necessita un continuo monitoraggio del suo stato di salute.
- **CASA DI RIPOSO** – E' una struttura che può gestire ospiti parzialmente autosufficienti. L'anziano può soggiornare indifferentemente per lunghi o brevi periodi.
- **STRUTTURE HOUSING SOCIALE** – Questo tipo di strutture ospitano anziani autosufficienti e sono concepite per gestire persone che non richiedono una particolare assistenza sanitaria e che non soffrono di patologie invalidanti.

5. I servizi residenziali gestiti dalle misericordie

STRUTTURA	ASSOCIAZIONE	N. POSTI	N. UTENTI ANNO 2019
Casa Famiglia per Anziani "DON A. BACHINI" RSA	Fraternita di Misericordia Corsagna	9	11
Convento di S.Francesco RSA	Borgo a Mozzano	47	53
RSA "Carlo Marinetti"	Misericordia di Massa Macinaia e S.Giusto	12	15
Centro Alzheimer Castelnuovo Garfagnana	Misericordia Castelnuovo Garf.na	16	19
co-housing del Moro Housing sociale san Luca	Misericordia di Lucca	15 4	15 4
Condominio Sacra Famiglia di Capannori	Misericordia di Capannori	10	20
RSA Villa Verde "Dr. Gastone Lucchesi" di Gallicano	Misericordia di Gallicano	12	15

2. SERVIZI SEMI RESIDENZIALI

comprendono attività assistenziali dirette a gruppi di persone per più ore al giorno e per più giorni alla settimana. Tali servizi, in relazione alle caratteristiche dell'utenza, possono integrare gli interventi di assistenza domiciliare ed essere luogo di cura della persona, di socializzazione e di promozione culturale. Sono presidi semiresidenziali:

I centri diurni con valenza educativa-terapeutica e/o riabilitativa per il mantenimento e/o il potenziamento delle capacità della persona. In tali centri deve essere prevista l'integrazione con le attività sanitarie specifiche di assistenza alla persona non autosufficiente, infermieristica, riabilitativa, neuropsichiatrica…. Oltre alle attività di socializzazione e animazione.

Centri di aggregazione con finalità di socializzazione e organizzazione del tempo libero.

6. Servizi semi residenziali gestiti dalle Misericordie

TIPO SERVIZIO	ASSOCIAZIONE	N. UTENTI 2019
Centro Diurno C/o Casa Famiglia per anziani Don Alessio Bachini	Misericordia Corsagna	3
Centro diurno Alzheimer Castelnuovo Garf.na	Misericordia Castelnuovo Garf.na	12
Centro Diurno C/o Convento S.Francesco RSA	Misericordia di Borgo a Mozzano	5
Centro di socializzazione anziani di Marlia	Misericordia di Marlia	70
Centro Diurno per anziani di Massa Macinaia "C.Marianetti"	Misericordia Massa Macinaia e S.Giusto	23
Centro Diurno "SACRA FAMIGLIA" di Capannori	Misericordia di Capannori	10
Servizio Pasto Presso RSA Villa Verde Dr. Gastone Lucchesi	Misericordia di Gallicano	3

SERVIZI ANALOGHI PRESENTI SUL TERRITORIO

Oltre alle strutture gestite dalle Misericordie sono presenti sul territorio altre 20 Strutture residenziali per anziani delle quali:

N. 7 gestite dalla Az. USL 2 Lucca

N. 4 gestite dai Comuni

N. 3 gestite da Privati

N. 6 gestite dal privato sociale

7. Strutture di ospitalità per anziani - TERRITORIO ex AZ. USL 2 DI LUCCA non gestiti dalla Misericordie

	Nominativo Struttura	Indirizzo	Tipologia residenza	Titolare attività	Posti letto
1	Il Sole	Altopascio	RSA	AZ . USL	16
2	L'Arcobaleno	Lucca	RSA	AZ . USL	30
3	Don Alberto Gori	Capannori	RSA	Comune	64
4	Villa Santa Maria	Lucca	RSA	Comune	65
5	Pia Casa	Lucca	RSA	Comune	53
6	Centro Anziani	Lucca	RSA	Comune	79

7	Residenza La Perla	Lucca	RSA	Privato	23
8	Casa famiglia anziani	Lucca	Res.Soc.Assistita	Privato soc	20
9	Casa famiglia serena	Lucca	Res.Soc.Assistita	Privato soc	6
10	Suore agostiniane ss. Annunz.	Lucca	Res.Soc.Assistita	Privato soc	19
11	Oasi Ghiselli	Lucca	Res.Soc.Assistita	Privato soc	19
12	Volto Santo	Lucca	Res.Soc.Assistita	Privato soc	20
13	Casa Famiglia Anziani	Lucca	Res.Soc.Assistita	Privato soc	22
14	Villa Grassi Landi	S.Romano Garf	R.S.A.	Az.Usl.2	24
15	Le piane	S.Romano Garf	R.S.A.	Az.Usl.2	10
16	Roberto Nobili	Giuncugnano	R.S.A.	Az.Usl.2	17
17	Paoli Puccetti	Gallicano	R.S.A.	Az.Usl.2	11
18	Carolina Pierotti	Coreglia Antel	R.S.A.	Az.Usl.2	29
19	Belvedere	Barga	R.S.A.	Privato	33
20	Villa Pascoli	Barga	R.S.A.	Privato	73

Quando una persona anziana entra in una struttura, sia questa residenziale o semiresidenziale (RSA, Centro Diurno, Centri di Socializzazione), si per brevi che per lunghi periodi, spesso compie questo passo non per propria libera decisione, ma per cause di forza maggiore: ciò porta a problemi di ambientamento, traumi che se non sono ben gestiti possono portare nei casi estremi addirittura, ad un ulteriore aggravamento.
L'anziano tende a perdere la propria identità a causa di:

- Depersonalizzazione, dovuta alla perdita della privacy
- Distanza sociale, dovuta al distacco tra l'ospite e la famiglia;
- Trattamento in blocco: l'anziano nonostante i trattamenti personalizzati effettuati in struttura (PAI), deve comunque sottostare alle esigenze dell'organizzazione.

Da tutto questo proviene la condizione di disagio che l'anziano è costretto a vivere, con conseguente depressione, solitudine, disistima. Le sue problematiche all'opposto necessitano di un'assistenza assidua, completa e competente e di una situazione che non sia fonte di disagio a causa dell'ambiente in cui vive povero di stimolazioni sensoriali.
Oltre all'assistenza di base, volta a garantire le necessità primarie della persona, si rende quindi necessario attuare interventi di tipo educativo e di animazione, che permettano agli ospiti di mantenere le abilità residue e trascorrere il tempo nella struttura mantenendo uno stato di benessere.

Il miglioramento della qualità della vita degli anziani che usufruiscono di questi servizi passa attraverso il continuo miglioramento dei livelli di:

A - ASSISTENZA
B - RELAZIONE
C - ANIMAZIONE

A - ASSISTENZA

Una gestione integrata dell'utente richiede l'implementazione di modelli organizzativi sia a livello gestionale che professionale, atti cioè a garantire la continuità dell'assistenza con un impiego coordinato ed uniforme delle risorse nelle attività di assistenza infermieristica e aiuto alla persona negli atti di vita

quotidiana (igiene, deambulazione, assunzione dei pasti), accesso a cure mediche fisioterapiche specialistiche.

Si richiede quindi di sviluppare ulteriormente le seguenti attività:

- Attività di aiuto alla persona negli atti di vita quotidiana (miglioramento sia qualitativo che quantitativo)
- Attività rivolte all'Empowerment dei livelli di autonomia degli anziani, per stimolare l'anziano a recuperare funzioni per un agire autonomo.
- Accompagnamento degli anziani per viste mediche specialistiche e sedute fisioterapiche.

Situazione attuale

7. n. ore di ASSISTENZA in media giornaliera per ogni ospite

STRUTTURE RESIDENZIALI

STRUTTURA	ASSOCIAZIONE	N. ore assistenza personale
Casa Famiglia per Anziani "DON A. BACHINI"	Fraternita di Misericordia Corsagna	5
Convento di S.Francesco RSA	Misericordia Borgo a Mozzano	6
RSA "Carlo Marinetti"	Misericordia di Massa Macinaia e S.Giusto	5
Centro Alzheimer Castelnuovo Garfagnana	Misericordia Castelnuovo Garf.na	5
co-housing del Moro Housing sociale san Luca	Misericordia di Lucca	1 settim.
Condominio Sacra Famiglia di Capannori	Misericordia di Capannori	1 settim.
RSA Villa Verde Dr. Gastone Lucchesi	Misericordia di Gallicano	5

Media ASSISTENZA giornaliera < 5 ore per ogni utente

STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI

TIPO SERVIZIO	ASSOCIAZIONE	N. ore assistenza personale
Centro Diurno C/o Casa Famiglia per anziani Don Alessio Bachini	Misericordia Corsagna	2
Centro diurno Alzheimer Castelnuovo Garf.na	Misericordia Castelnuovo Garf.na	2
Centro Diurno C/o Convento S.Francesco RSA	Misericordia di Borgo a Mozzano	3
Centro di socializzazione anziani di Marlia	Misericordia di Marlia	1 sett.
Centro Diurno per anziani di Massa Macinaia "C.Marianetti"	Misericordia Massa Macinaia e S.Giusto	3

RSA Villa Verde Dr. Gastone Lucchesi	Misericordia di Gallicano	2
Centro di socializzazione "SACRA FAMIGLIA" di Capannori	Misericordia di Capannori	0

Media ASSISTENZA giornaliera < 2 ore per ogni utente

B – Relazione

Le relazioni sociali per gli anziani sono uno degli elementi che contribuiscono a rendere la Terza Età un periodo della vita sereno e felice. Riuscire a coltivarle, quindi, è molto importante perché aiuta a restare in salute più a lungo.

Sia che si viva in casa o che si trascorrano le proprie giornate all'interno di una struttura di assistenza come una casa di riposo, curare le relazioni sociali è importantissimo per gli anziani. Le emozioni che si generano dai rapporti tra le persone, infatti, permettono a chiunque e soprattutto agli anziani di vivere la quotidianità in modo più felice e sereno.

Il rapporto con gli altri e le relazioni sociali sono la nostra linfa vitale a ogni età.

Costruire nuove relazioni sociali per gli anziani può non essere semplice. Molto dipende dall'inclinazione personale e dal periodo della vita in cui ci si trova. Fattori come la depressione, per esempio, possono portare la persona a desiderare una sempre maggiore solitudine e a mettersi al riparo dalle relazioni sociali. In questi casi bisogna prima di tutto comprendere l'anziano e poi cercare di stimolarlo attraverso attività che lo portino a uscire più spesso e a incontrare persone nuove.

Per questo tipo di servizi le ricerche effettuate hanno evidenziato una bassa conoscenza dell'ambiente esterno da parte degli utenti e viceversa della popolazione locale verso le strutture, dato che impedisce l'interazione con la collettività e quindi una maggiore socializzazione degli ospiti. Si evidenzia quindi l'esigenza di superare la funzione svolta sino ad ora dalla struttura residenziale/semiresidenziale e sviluppare, anche attraverso la presenza di volontari in servizio civile, un sistema di integrazione ed interazione coordinata con il territorio, attraverso un rapporto orizzontale tra struttura residenziale, servizi e risorse del territorio. L'attivazione quindi di una presenza modulare di servizi, non solo rivolti ai residenti ma che dovranno coinvolgere l'intero contesto sociale.

- Organizzare momenti di scambio e di animazione che vedano il coinvolgimento di scuole ed associazioni di volontariato del territorio e favoriscano la partecipazione dei giovani;
- azioni di socializzazione, sia strutturate in progetti specifici sia sporadiche (in occasione di feste, eventi culturali, religiosi ecc..)

C – ANIMAZIONE

l servizio di animazione è inteso come promozione, educazione e formazione permanente degli anziani.

Le attività di animazione hanno assunto un ruolo rilevante nelle strutture per anziani.

La sfera personale, della relazione e della socialità dell'ospite, hanno trovato riconoscimento come aspetti imprescindibili della vita degli ospiti.

Il tempo libero non deve trasformarsi in tempo vuoto da riempire in un qualche modo, ma deve essere inteso come occasione che permetta di riappropriarsi della propria autonomia, della quotidianità e della progettualità della propria esistenza.

Si tratta di favorire la personale attivazione fisica, mentale e psico-relazionale, nella consapevolezza che l'ospite, in quanto persona, non ha soltanto bisogni fisiologici ma anche bisogni psicologici e sociali che influiscono, se non soddisfatti parimenti agli altri, sul decadimento psico-fisico.

Innumerevoli possono essere le attività promosse dal servizio di animazione: lettura dei giornali, di libri, canto, giochi, attività creative, cucito, ricamo, gite esterne ed altro ancora.
Si richiede quindi di sviluppare ulteriormente le seguenti attività:

- Attività riabilitazione con fisioterapisti e momenti di riabilitazione cognitiva e di sostegno quali ginnastica dolce, passeggiate, laboratori vari da calibrare a seconda degli esigenze individuali degli ospiti (lettura, cucito, cucina)
- Attività di socializzazione e ricreativa in grado di stimolare le potenzialità degli anziani attraverso strumenti quali la musicoterapia, attivazione di laboratori artigianali e di arte creativa ai quali possono accedere anche utenti esterni;

Situazione attuale

8. n. ore di ANIMAZIONE/RIABILITAZIONE in media giornaliera per ogni ospite

STRUTTURE RESIDENZIALI

STRUTTURA	ASSOCIAZIONE	N. ore assistenza personale
Casa Famiglia per Anziani "DON A. BACHINI"	Fraternita di Misericordia Corsagna	5
Convento di S.Francesco RSA	Borgo a Mozzano	6
RSA "Carlo Marinetti"	Misericordia di Massa Macinaia e S.Giusto	6
Centro Alzheimer Castelnuovo Garfagnana	Misericordia Castelnuovo Garf.na	6
co-housing del Moro Housing sociale san Luca	Misericordia di Lucca	2
Condominio Sacra Famiglia di Capannori	Misericordia di Capannori	1
RSA Villa Verde Dr. Gastone Lucchesi	Misericordia di Gallicano	4

Media animazione giornaliera =4 ore per ogni utente

STRUTTURA SEMI RESIDENZIALE

TIPO SERVIZIO	ASSOCIAZIONE	N. ore animazione gg * utente
Centro Diurno C/o Casa Famiglia per anziani Don Alessio Bachini	Misericordia Corsagna	2
Centro diurno Alzheimer Castelnuovo Garf.na	Misericordia Castelnuovo Garf.na	3
Centro Diurno C/o Convento S.Francesco RSA	Misericordia di Borgo a Mozzano	3
Centro di socializzazione anziani di Marlia	Misericordia di Marlia	5

Centro Diurno per anziani di Massa Macinaia "C.Marianetti"	Misericordia Massa Macinaia e S.Giusto	3
Centro Diurno "SACRA FAMIGLIA" di Capannori	Misericordia di Capannori	2
RSA Villa Verde Dr. Gastone Lucchesi	Misericordia di Gallicano	2

Media animazione giornaliera =3 ore per ogni utente

Nel contesto sopra descritto la possibilità di inserire nelle attività rivolte agli anziani giovani in servizio civile costituisce un'occasione preziosa, per le Misericordie, di garantire la maggior continuità dei servizi, e un miglioramento degli stessi sia quantitativamente che qualitativamente, per i giovani in Servizio Civile una preziosa palestra di cittadinanza attiva e di servizio alla collettività attiva che potrà dare un prezioso contributo anche al loro futuro inserimento nel mercato del lavoro.

In modo particolare per i giovani con minori opportunità (giovani con basso livello di scolarizzazione) i quali incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro.

9. I BISOGNI SPECIFICI

TIPO SERVIZI	BISOGNI	INDICATORI QUANTITATIVI DEL CONTESTO DI PARTENZA (ex ante)
A - ASSISTENZA	Necessità di Migliorare sia qualitativamente che quantitativamente i servizi di ASSISTENZA verso gli ospiti delle strutture e dei centri diurni incrementando attività di Assistenza, aiuto alla persona negli atti di vita quotidiana (igiene, deambulazione, assunzione dei pasti, trasporti presso le strutture) finalizzate al recupero mantenimento delle abilità residue dell'anziano.	N. ore assistenza personalizzata per ogni anziano Strutture residenziali <3 Strutture semi residenziali <2 *come da **tabelle n.7***

B- RELAZIONE	Favorire il mantenimento delle relazioni significative degli ospiti con parenti e amici e favorire la costituzione di nuove relazioni sociali: - Organizzare momenti di scambio e di animazione che vedano il coinvolgimento di scuole ed associazioni di volontariato del territorio e favoriscano la partecipazione dei giovani; - azioni di socializzazione, sia strutturate in progetti specifici sia sporadiche (in occasione di feste, eventi culturali, religiosi ecc..)	- Numero incontri non attivati con le famiglie e amici degli ospiti/ numero incontri attivabili 50% - N. incontri-eventi-manifestazioni partecipati/numero incontri-eventi-manifestazioni presenti sul territorio 30% - N. laboratori e attività di animazione cui possono accedere persone esterne (familiari, amici, scuole ecc..)/N. laboratori attività di animazione presenti 40% - Numero attività esterne alla struttura (gite, uscite, manifestazioni)/numero attività di integrazione attivabili 40%
C- ANIMAZIONE	Necessità di aumentare le attività di riabilitazione e animazione, finalizzate al recupero e al mantenimento delle risorse fisiche, mentali e relazionali degli ospiti (terapia occupazionale, terapia riabilitativa, attività di animazione) coinvolgendo un numero maggiore di ospiti.	- Attività di animazione/riabilitazione in media per ogni ospite Strutture residenziali =3 Strutture semi residenziali =3 *come da tabelle n. 8* - N. attività animazione/riabilitazione interne alle strutture (terapia occupazionale, terapia riabilitativa, attività di animazione laboratori, Giochi, canto ecc…)/numero attività animazione attivabili 30% - N. ospiti coinvolti in attività di animazione e riabilitazione (terapia riabilitativa, terapia occupazionale, attività di animazione) < 60%

7.2) Destinatari del progetto (*)

Dall'analisi dei dati riportata al punto 7.1 possiamo indicare i destinatari che costituisco il target del progetto: Il progetto andrà a incidere in maniera specifica e mirata sugli:

- **Anziani Istituzionalizzati,** ospiti delle Strutture residenziali, e ***Anziani ospiti dei Centri Diurni e centri di socializzazione*** *(circa 280 utenti annui)* delle strutture gestite dalle Misericordie che partecipano al progetto, verso i quali sono attivati ulteriori percorsi finalizzati al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti e attività finalizzate alla socializzazione e recupero/mantenimento delle abilità residue.

- Tutti gli ultrasessantacinquenni del territorio interessato, che potranno trovare sul territorio servizi di socializzazione e socio-assistenziali più incisivi e funzionali e la fruizione di spazi di interazione culturale, sociale e ricreativa, tramite cui dialogare con gli altri, trovare nuovi incentivi.

- Giovani del Servizio Civile che partecipando al progetto potranno fare una preziosa esperienza di cittadinanza attiva, servizio alla collettività e formativa che potrebbe essere loro utile anche per future attività lavorative.

- Giovani con minori opportunità (basso livello di scolarizzazione) che potranno vivere un'esperienza formativa e di cittadinanza attiva che gli permetterà di acquisire competenze specifiche utili anche in prospettiva di un inserimento nel mercato del lavoro;

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (*)

Premessa

Gli obiettivi sono stati definiti a seguito di un percorso di co-progettazione, quindi di progettazione condivisa e partecipata, che adotta come metodologia la messa in rete di associazioni accomunate sia dalla mission che dal settore di intervento.

A monte dell'attività di progettazione è stata fondamentale l'attività di co-programmazione indirizzata all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

Da sottolineare che la rete di partenariato fra le Misericordie non è stata costituita per la definizione del presente progetto, ma tutte le Misericordie già operano in rete all'interno del Coordinamento dell'AREA 10 Lucca ed hanno quindi un rapporto di collaborazione pre-esistente, da tempo in atto in vari ambiti, che si sta rivelando particolarmente efficace, in grado di garantire conoscenza del territorio e esperienza nel settore contribuendo a stimolare nuove progettualità.

Le associazioni, hanno a effettuato, prima di procedere alla progettazione, una ricerca/confronto fra le singole associazioni, con altre realtà del terzo settore, i servizi territoriali, nonché espressioni della cittadinanza attiva, procedendo, quindi, alla discussione analitica delle criticità, all' analisi delle risorse e dei vincoli, fino alla definizione dei seguenti obiettivi da conseguire.

OBIETTIVO GENERALE

Attraverso l'ausilio dei giovani in servizio civile intendiamo migliorare la qualità della vita delle persone anziane residenti sul territorio interessato dal progetto (Destinatari del progetto - punto 7.2 del presente formulario), in linea con l'obiettivo del programma, potenziando i servizi e gli interventi socio assistenziali offerti nelle strutture residenziali/semiresidenziali gestite dalle misericordie, migliorandoli dal punto di vista qualitativo, con percorsi mirati alla socializzazione e recupero e mantenimento delle abilità residue, in risposta ai bisogni sempre crescenti della comunità individuati al punto 7.1 del presente formulario.

Relativamente ai giovani in servizio civile l'obiettivo del progetto è quello di far fare ai giovani una esperienza di cittadinanza attiva che possa per loro essere una esperienza formativa che per loro rappresenti un momento di crescita professionale e personale e favorire per loro l'orientamento nel mercato del lavoro. Vogliamo con questo progetto incrementare la partecipazione di giovani svantaggiati evitando il rischio di un servizio civile difficilmente accessibile a quei giovani che versano in situazioni di vita pregiudizievoli per titolo di studio.

OBIETTIVI SPECIFICI

Riferimento tabella n. 9 punto 7.1 del formulario

A. ASSISTENZA

A1 - Migliorare sia quantitativamente che qualitativamente l'assistenza dell'anziano nelle strutture residenziali e semiresidenziali attraverso l'accompagnamento e il supporto dei giovani in servizio civile al lavoro professionale svolto dagli operatori qualificati

Indicatori di risultato:
Miglioramento quantitativo: Aumento numero ore assistenza giornaliera in media per ogni ospite
Miglioramento qualitativo: Elaborazione dati dei questionari di soddisfazione che verranno sottoposti agli utenti del servizio e ai loro familiari.

Indicatori quantitativi del contesto (ex post)
Miglioramento quantitativo: N. ore assistenza media per ogni ospite >4 per i servizi residenziali e >3 per servizi semi residenziali.
Miglioramento qualitativo: Risultato dei questionari positivo per almeno il 90%

B. RELAZIONE

Obiettivo specifico
B1. Sviluppare un sistema relazione e interazione delle strutture residenziali e semiresidenziali con il territorio attraverso la strutturazione di attività interne alla struttura che possano essere fruiti anche da utenti esterni (attività di animazione, laboratori ecc..) con momenti di scambio e animazione che vedano il coinvolgimento delle scuole e favorire per gli anziani la partecipazione a attività esterne alla struttura.

Indicatore di risultato:
- Fruizione dei servizi e partecipazione alle attività da parte di almeno 100 persone esterne alle strutture
- Organizzazione all'interno di ciascuna struttura di almeno 1 manifestazione aperta alla partecipazione della comunità in particolare parenti e amici degli ospiti
- Partecipazione degli anziani ad almeno 3 eventi pubblici nel corso dell'anno
- Organizzazione di almeno 1 gita nel corso dell'anno
- Elaborazione dati dei questionari di soddisfazione che verranno sottoposti agli utenti del servizio e ai loro familiari.

Indicatori quantitativi del contesto (ex post)
- Numero incontri non attivati con le famiglie e amici degli ospiti/ numero incontri attivabili >50%
- N. laboratori e attività di animazione attivati nelle strutture cui possono accedere persone esterne (familiari, amici, scuole ecc..)/N. laboratori attività di animazione presenti > 40%
- N. incontri-eventi-manifestazioni partecipati/numero incontri-eventi-manifestazioni presenti sul territorio > 30%
- Numero attività esterne alla struttura (gite, uscite, manifestazioni) /numero attività di integrazione attivabili > 40%
- Risultati questionari positivi per almeno il 90%

C. ANIMAZIONE

Obiettivo specifico

C1 - Coinvolgimento dell'anziano in attività ricreative di animazione/riabilitazione finalizzate al recupero e al mantenimento delle risorse fisiche, mentali e relazionali degli ospiti

Indicatore di risultato:
- Attivazione di almeno 2 laboratori per ogni sede di attuazione di progetto
- Elaborazione dati dei questionari di soddisfazione che verranno sottoposti agli utenti del servizio e ai loro familiari.

Indicatori quantitativi del contesto (ex post)
- *N. attività animazione/riabilitazione interne alle strutture (terapia occupazionale, terapia riabilitativa, attività di animazione laboratori, Giochi, canto ecc…)/numero attività animazione attivabili > 30%*
- *N. ospiti coinvolti in attività di animazione e riabilitazione (terapia riabilitativa, terapia occupazionale, attività di animazione) >60%*
- *Questionari di soddisfazione positivi per almeno il 90%*

Obiettivi specifici rispetto ai giovani con minori opportunità inseriti nel progetto:

-Garantire la piena integrazione del volontario nel gruppo di lavoro attraverso percorsi di formazione di gruppo e condivisione delle esperienze;
- Incrementare le conoscenze e competenze attraverso la formazione generale e specifica;
- Sperimentare le proprie capacità, dando la possibilità di scoprire nuove risorse che possano indirizzarlo verso scelte di vita professionalizzanti;
- Offrire la possibilità di sperimentare quotidianamente il principio di solidarietà ed avviare un'importante esperienza di crescita sia dal punto di vista umano che professionale;
- sostenere i giovani nell'acquisizione di competenze trasversali cruciali per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Indicatori quantitativi del contesto (ex post):
- N. giovani con minori opportunità giovani inseriti nel progetto/numero inserimenti lavorativi giovani con minori opportunità a conclusione del progetto > 50%

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Il presente progetto si colloca nei servizi residenziali dove si svolgono attività socio assistenziali e sanitarie rivolte alle persone anziane affette da pluri patologie e demenze che le Misericordie gestiscono.
Il progressivo invecchiamento della popolazione e l'innalzamento della speranza di vita fanno sì che gli anziani costituiscano un target di popolazione che necessita di interventi a carattere socio-sanitario sempre più complessi, dinamici e, quindi, sempre più integrati e coordinati.
Come già ampiamente descritto AREA ANZIANI intende migliorare la qualità della vita per gli ospiti/utenti delle strutture residenziali-semiresidenziali-centri di socializzazione gestite dalle Misericordie che hanno partecipato alla rete di co-progettazione attraverso il valore aggiunto che possono portare i giovani in servizio civile se opportunamente motivati, accolti e formati.

E' su questo focus group che interverrà il progetto che si svilupperà su due assi principali:
1- ***Lavoro con e per la rete***: nel quale si collocheranno tutti gli interventi atti a favorire l'integrazione ed il collegamento con il tessuto sociale favorendo gli scambi con la rete territoriale, la relazione, la ideazione e la conduzione di attività socializzanti, animative ricreative e culturali;
2- ***Lavoro in struttura***: nel quale si collocheranno tutti gli interventi tesi a favorire il mantenimento delle autonomie residuali; mantenere e stimolare le risorse cognitive; mantenere e stimolare le capacità tecnico-manuali degli ospiti.
Sono questi i due livelli centrali su cui si sviluppano le azioni del progetto che prevede l'inserimento di giovani in servizio civile nella struttura organizzativa delle Misericordie proponenti, a salvaguardia di chi, poiché anziano con medie o gravi compromissioni fisiche, psichiche e relazionali deve necessariamente essere ricoverato in strutture residenziali o frequentare centri diurni (semiresidenziali)-centri di socializzazione.
A questo si aggiunge il lavoro con i giovani in servizio civile per fare in modo che l'anno di servizio sia per loro un momento di crescita umana, personale e di formazione finalizzato anche a un futuro inserimento nel mondo del lavoro.
Le azioni progettuali individuate contribuiranno a mettere in pratica il principio di sussidiarietà orizzontale, in quanto è stimolata l'aggregazione sociale (volontariato, famiglie, enti pubblici e privati ecc..) al fine di garantire una conduzione partecipata e condivisa dell'interesse pubblico.

ATTIVITA' SPECIFICHE PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi rispetto al target di intervento individuato si sviluppano su tre ambiti di intervento:

A – ASSISTENA

B – RELAZIONE

C - ANIMAZIONE

Naturalmente le attività verranno declinate in maniera diversa nelle diverse realtà e calibrate in funzione del tipo di servizio che offrono le varie strutture-
Possiamo differenziare le attività fra:

- **STRUTTURE RESIDENZIALI E CENTRI DIURNI**

si intende il complesso integrato di interventi, procedure e attività sanitarie e socio-sanitarie erogate a persone non autosufficienti e non assistibili a domicilio, all'interno di idonee unità d'offerta accreditate per la specifica funzione.

- **STRUTTURE RESIDENZIALE A BASSA INTENZITA' ASSISTENZIALE**

Si tratta di strutture residenziali per anziani autosufficienti per i quali oltre alle problematiche legate all'invecchiamento, subentrano anche altre condizioni di disagio di tipo economico, abitativo e sociale.

- **CENTRI DI SOCIALIZZAZIONE**

Si intende il complesso delle attività finalizzate alla socializzazione e organizzazione del tempo libero

ATTIVITA' SPECIFICHE per ogni sede di progetto

STRUTTURE RESIDENZIALI E CENTRI DIURNI

Sedi di svolgimento delle attività:

	MISERICORDIA	STRUTTURA
1	MISERICORDIA DI BORGO A MOZZANO	- Convento S.Francesco RSA - Centro diurno c/o Convento S. Francesco RSA
2	MISERICORDIA CORSAGNA	- Casa famiglia per anziani Don Alessio Bachini RSA - Centro diurno c/o Casa famiglia per anziani Don Alessio Bachini RSA
3	MISERICORDIA MASSA MACINAIA E S.GIUSTO DI C.TO	- RSA Sandro Marinetti - Centro diurno C/o RSA Sandro Marinetti
4	MISERICORDIA CASTELNUOVO	- Centro Alzheime - Centro diurno Alzheimer
5	MISERICORDIA DI GALLICANO	- Rsa Villa Verde - Ventro diurno Villa Verde
6	MISERICORDIA CAPANNORI	- Condominio Sacra Famiglia di Capannori

In tutte le sedi sopra indicate verranno svolte le attività di seguito descritte:
Si prevede l'inserimento di giovani in servizio civile nel contesto delle RSA e centri diurni integrati, per un progetto specifico di affiancamento, accompagnamento e monitoraggio dell'ospite contribuendo così a migliorare la qualità della vita degli ospiti stessi. Posto quindi come primo passo, il miglioramento degli standard qualitativi dei servizi e delle prestazioni assistenziali che le varie strutture offrono ai propri ospiti, il progetto si inserisce in una logica di superamento delle tradizionali impostazioni assistenziali e nasce dall'esigenza di sviluppare un sistema di integrazione e interazione continua delle strutture con il territorio, attraverso un rapporto orizzontale tra struttura residenziale, servizi e risorse del territorio. Le strutture in oggetto diveteranno quindi più flessibili e offriranno una serie di servizi aggiuntivi.
In sostanza si tratta di quegli interventi che vanno adi integrare le pratiche prettamente sanitarie/assistenziali e che sono finalizzati a valorizzare la vita di relazione e affettiva dell'anziano attraverso una adeguata gestione del tempo libero e un attenziona particolare all'individualizzazione del rapporto con l'ospite il cui inserimento in istituto porta con se il rischio di riduzione degli spazi e dei riferimenti personali, la perdita dei ruoli sociali e quindi di chiusura affettiva e relazionale.

A – ASSISTENZA

Obiettivo A1

Attività:

Inserimento di giovani in servizio civile che contribuiscano a realizzare assieme alle figure professionali che già operano all'interno dellle strutture residenzialie semi residenziali, servizi di supporto agli anziani privilegiando così l'aumento delle ore di assistenza individale per ogni anziano:

- Completa analisi dei bisogni degli utenti e realizzazione dei PAI (Piani di assistenza indivisuale) progetti individualizzati che forniscano risposte specifiche ai bisogni espressi.
- Prestazioni assistenzaili di aiuto alla persona (nutrizione aiuto nell'assunzione dei pasti, aiuto nella deambulazione e per l'utilizzo di ausili, mobilizzazione);
- Servizi di trasporto per gli anziani da e verso i centri diurni e di socializzazione
- Accompagnamento ospiti presso sedi esterne per visite specialistiche e per disbrigo di pratiche personali

- Disbrigo di commissioni a carattere socio sanitario in favore degli ospiti

B – RELAZIONE

Obiettivo B1

Attività

Strutturazione di *attività interne* alla struttura che possano essere fruiti anche da utenti esterni (attività di animazione, laboratori ecc..) e favorire per gli anziani la partecipazione a *attività esterne* alla struttura.

- Organizzazione momenti di socializzazione (gite, escursioni, feste) cui sarà possibile partecipare anche per utenti esterni;
- Organizzazione momenti di scambio e di animazione che vedano il coinvolgimento delle scuole e associazioni di volontariato del territorio
- Partecipazione degli anziani residenti in struttture o che frequentano centri diurni a feste, manifestazioni culturali, eventi religiose e eventi pubblici della comunità.

C – ANIMAZIONE

Obiettivo C1

Attività

Realizzazione attività di socializzazione e attività ricreative in grado di stimolare le abilità dell'anziano: terapia occupazionale, terapia riabilitativa, attività di animazione laboratori, Giochi, canto ecc… A titolo di esempio:

- Laboratorio musicoterapia
- laboratori artigianali, di arte creativa
- Giochi vari (carte, giochi di societa')
- Laboratorio cucina
- Terapia riabilitativa
- Passeggiate

STRUTTURE RESIDENZIALE A BASSA INTENZITA' ASSISTENZIALE

Sedi di svolgimento delle attività:

	MISERICORDIA	STRUTTURA
1	MISERICORDIA LUCCA	- co-housing del Moro - Housing sociale san Luca
2	MISERICORDIA CAPANNORI	- Condominio Sacra Famiglia di Capannori

Nelle sedi sopra indicate verranno svolte le seguenti attività:

Questo tipo di strutture pur essendo a carattere residenziale necessita di livelli di assistenza molto bassi poiché gli ospiti sono tutti autosufficienti. Gli interventi assistenziali in generale si limitano quindi a servizi di trasporto degli utenti da e per i luoghi di cura e i luoghi di aggregazione.

Per queste strutture le attività proposte sono primcipalmente finalizzate promuovere l'invecchiamento attivo e il coinvolgimento sociale degli anziani per evitare l'isolamento.

Obiettivo A1

Attività:

- Accompagnamento nei trasporti sociali di persone con difficoltà motoria o persone sole Compagnia;
- Cura, manutenzione, sistemazione e pulizia ordinaria degli ambienti, ausili e mezzi utilizzati.
- Servizi di trasporto per gli anziani da e verso i centri diurni e di socializzazione
- Accompagnamento ospiti presso sedi esterne per visite specialistiche e per disbrigo di pratiche personali
- Disbrigo di commissioni a carattere socio sanitario in favore degli ospiti

B – RELAZIONE

Obiettivo B1

Attività

- Favorire la prtecipazione degli anziani residenti a feste, manifestazioni culturali, eventi religiose e eventi pubblici della comunità.
- Organizzazione momenti di socializzazione (gite, escursioni, feste) cui sarà possibile partecipare anche per utenti esterni;

C – ANIMAZIONE

Obiettivo C1

Attività

Realizzazione attività di socializzazione e attività ricreative in grado di stimolare le abilità dell'anziano: terapia occupazionale, terapia riabilitativa, attività di animazione, laboratori.

CENTRI DI SOCIALIZZAZIONE

Sedi di svolgimento delle attività

	MISERICORDIA	STRUTTURA
1	MISERICORDIA CAPANNORI	- Centro di socializzazione Sacra Famiglia di Capannori
2	MISERICORDIA MARLIA	- Centro di socializzazione di Marlia

Nelle sedi sopra indicate verranno svolte le seguenti attività:

Il Servizio proposto si caratterizza come proposta di attività ricreative e di animazione per favorire l'integrazione della persona anziana nel tessuto sociale di appartenenza, consentire un processo di socializzazione nel circuito delle persone esterne alla famiglia, stimolarne l'autonomia, e favorire la creazione di relazioni amicali.

A – ASSISTENZA

Obiettivo A1

Attività:

- Servizi tax free (servizio di trasporto da e per il centro di socializzazione)
- Servizio di trasporto per visite mediche,fisioterapiche,sociale ecc..

B – RELAZIONE

Obiettivo B1

La relazione è una delle principali funzioni svolte dal centro di socializzazione

Attività

- Organizzazione momenti di socializzazione (gite, escursioni, feste,) cui sarà possibile partecipare anche per utenti esterni;
- Organizzazione momenti di scambio e di animazione che vedano il coinvolgimento delle scuole e altre associazioni del territorio
- Partecipazione degli anziani residenti in struttture o che frequentano centri diurni a feste, manifestazioni culturali, eventi religiose e eventi pubblici della comunità.

C – ANIMAZIONE

Obiettivo C1

Attività

Realizzazione attività di socializzazione e attività ricreative in grado di stimolare le abilità dell'anziano: terapia occupazionale, terapia riabilitativa, attività di animazione laboratori, Giochi, canto ecc… A titolo di esempio:

- Laboratorio musicoterapia
- laboratori artigianali, di arte creativa
- Giochi vari (carte, giochi di societa')
- Laboratorio cucina
- Per non rimanere indietro progetto per imparare l'uso del PC;

Tutti i servizi e le attività saranno continuamente monitorati, grazie anche all'apporto di alcune associazioni del territorio, e oltre all'incremento del numero dei servizi erogati sarà valutata la qualità dei servizi stessi. A tale proposito verranno sottoposti periodicamente a un campione individuato di utenti questionari di soddisfazione.

PIANO DI ATTUAZIONE

Stante la diversa modulazione delle attività specifiche che sono diversificate a seconda della tipologia di struttura, il piano di attuazione del progetto verrà attuato da tutte le sedi di progetto:
Il piano di attuazione si articola in fasi alcune propedeutiche e finalizzate alla razionale organizzazione pianificazione del servizio, altre finalizzate alla corretta realizzazione del servizio.
Il piano delle attività previste per l'inserimento dei giovani in servizio civile nelle attività di progetto, si articola in tre macro fasi che possono essere distinte in:

- **Fase preparatoria per la pianificazione e definizione del progetto (co-programmazione co-progettazione) –** a monte dell'approvazione del progetto
- **Fase di inserimento dei giovani in Servizio Civile attuazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi –** a valle dell'approvazione del progetto
- **Fase di Monitoraggio/Verifica e disseminazione dei risultati raggiunti**
- **Fase di Tutoraggio** rivolta a tutti i giovani in servizio civile

Fase 1 – fase preparatoria – PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Le 8 Misericordie nella **fase preparatoria di pianificazione del progetto** sono partite dall'accurata analisi del proprio territorio operativo, dall'analisi cioè del contesto territoriale e settoriale dalla quale sono emersi i principali elementi di criticità che vodono un aumento della popolazione anziana e una crescente richiesta da parte della stessa di servizi socio assistenziali e di animazione.
le riunioni preliminari necessarie alla stesura di questo progetto hanno visto un confronto diretto sia fra le singole sedi di progetto, sia con tutti i portatori di interesse (Stakeholder) territoriali: ASL, Servizi sociali dei comuni, distretti socio sanitari, parrocchie, circoli e altri luoghi della società civile con i quali sono stati organizzati incontri e momenti di confronto.

Azioni specifiche per questa macro fase sono:

1.1 - **Analisi della realtà territoriale e individuazione dei bisogni**
1.2 - **Individuazione dei destinatari del progetto**
1.3 - **Definizione degli obiettivi**
1.4 - **Definizione dei piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi**

Attività

- Riunioni Consiglio Zonale Misericordie Area 10 Lucca
- Incontri tra rappresentanti delle Misericordie e istituzioni pubbliche territoriali (ASL Lucca servizio sociale, Servizi sociali dei comuni, distretti socio sanitari, medici di base ecc..)
- Incontri tra dirigenti delle Misericordie e organizzazioni/associazioni della società civile
- Incontri tra rappresentanti delle Misericordie e Ufficio Servizio Civile di Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia.

Sedi: tutte le sedi di attuazione del progetto

Fase 2 – INSERIMENTO DEI GIOVANI E DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' IN SERVIZIO CIVILE e attuazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività finalizzate all'inserimento dei giovani all'interno della struttura organizzativa delle varie misericordie possono essere distinte in due macrofasi:

- **2.1 - Confronto/informazione e selezione dei giovani** (nei mesi precedenti l'emanazione del bando fino alla presa in carico dei giovani dalle diverse sedi di attuazione del progetto)
- **2.2 - Fase di accoglienza e inserimento nella struttura organizzativa dell'associazione** (a partire dalla presa in carico dei giovani in servizio civile)

2.1 - Fase preventiva **confronto/informazione e selezione dei giovani**

AZIONI

- Incontri fra le varie misericordie, sedi locali di servizio civile, finalizzate allo scambio di esperienze e buone prassi e al confronto sulle problematiche attinenti al servizio civile;
- Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale (secondo quanto indicato nel presente formulario e azioni di diffusione della possibilità di inserimento nel progetto di giovani con basso livello di scolarizzazione)
- Acquisizione delle domande da parte dei giovani (compreso aiuto nella predisposizione della presentazione delle domande online per chi ne avesse necessità)
- Selezione

- Pianificazione attività di formazione generale e specifica tenendo conto della presenza di giovani con bassa scolarizzazione

Tempi: sei mesi precedenti la presa in carico dei giovani da parte delle associazioni

Sedi: tutte le sedi di attuazione del progetto

2.2 - Fase di accoglienza e inserimento dei giovani nella struttura organizzativa dell'associazione

Azione 2.2.1 - Accoglienza e inserimento nella struttura organizzativa dell'associazione

In questa fase i volontari saranno introdotti dall'OLP nella sede di attuazione e verrà loro illustrata la sede di progetto, il suo funzionamento generale, il regolamento e saranno presentate le persone di riferimento ed i loro ruoli all'interno dell'associazione. L'OLP introdurrà il piano di lavoro, la definizione dei turni, sarà consegnata la divisa e illustrato ogni strumento e procedura necessaria per i 12 mesi di vita nella sede

Attività

- Disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile
- Presentazione dei dirigenti volontari dell'associazione
- Presentazione dell'Operatore Locale di Progetto
- Presentazione dell'associazione e delle dinamiche organizzative e relazionali interne.

Tempi: Prima settimana
Sedi**:** tutte le sedi di attuazione del progetto

Azione 2.2.2 - Orientamento e formazione

Attività

- Formazione generale (come indicato nel presente formulario)
- Formazione specifica (come indicato nel presente formulario)

Le sessioni saranno programmate durante l'orario di servizio, compatibilmente con gli incarichi che ciascuno dovrà svolgere nelle giornate previste.
La formazione specifica sarà lanciata contestualmente all'avvio del progetto (mese 1) è terminerà entro i primi 90 giorni. I percorsi previsti saranno strutturati in moduli brevi, che daranno ai partecipanti la possibilità di acquisire nozioni teoriche e competenze pratiche, grazie alla metodologia di apprendimento attivo e contestualizzato che sarà utilizzata. Le attività formative saranno strutturate in modo da favorire l'apprendimento anche dei giovani con basso livello di scolarizzazione, per i quali i formatori potranno valutare in caso di necessità interventi formativi specifici.

- Tirocinio e affiancamento:

Tempi: Primi sei mesi-
Sedi**:** tutte le sedi di attuazione del progetto

Azione 2.2.3 - Svolgimento delle attività

Attività

- Svolgimento attività in affiancamento (durante il percorso formativo)

I volontari in Servizio Civile contemporaneamente ai corsi di formazione cominceranno una fase di "tirocinio/affiancamento", affiancati dall'OLP e dal personale esperto osservare e praticare le varie attività previste. Questo passaggio risulta fondamentale soprattutto per le attività che prevedono un rapporto diretto di relazione con gli utenti ed i pazienti trasportati delle strutture

Le attività di tirocinio/affiancamento saranno programmate a seconda del livello di conoscenze e delle capacità di apprendimento di ogni giovane prestando particolare attenzione ai giovani con bassa scolarizzazione per i quali può essere previsto in caso di necessità un affiancamento specifico per l'utilizzo dei programmi e gestionali su pc e tablet necessari per lo svolgimento del servizio.

- Svolgimento attività in autonomia (a seguito del periodo di formazione)

Le attività specifiche faranno riferimento ai tre ambiti di intervento specificati ASSISTENZA-ANIMAZIONE-INTEGRAZIONE

Tempi: Tutta la durata del servizio (primi sei mesi in affiancamento, secondi sei mesi in autonomia

Sedi**:** tutte le sedi di attuazione del progetto: le attività specifiche verranno differenziate a seconda della tipologia di struttura come descritto precedentemente

ATTIVITA' SPECIFICHE PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.

.

Azione 2.2.4 – Monitoraggio attività Servizio Civile Volontario

Attività

- Verifica attività formativa (come descritto nel presente formulario);
  - Incontri con i volontari esperti e gli OLP (sia nelle singole sedi di progetto sia a livello di zona) per discute di eventuali problemi del servizio e risolvere situazioni di criticità gli incontri saranno più frequenti per i giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) come specificato al punto 25 del formulario,
- Interviste e somministrazioni di questionari: in questo modo ci si propone di valutare il grado di coinvolgimento, l'interesse, la percezione dell'utilità del proprio operato. In altre parole il questionario cercherà di verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi individuali che hanno spinto i ragazzi in questa scelta.

  I questionari verranno utilizzati su più livelli:

  Sesto mese: questionario metà progetto per valutare lo stato di avanzamento del progetto, gli obiettivi raggiunti e eventuali criticità e eventuali difficoltà incontrate dai giovani in servizio civile.

  Undicesimo mese: con lo scopo di valutare l'esperienza e la qualità dell'anno trascorso.

Tempi: Tutta la durata del servizio a partire dal 3 mese

Sedi**:** tutte le sedi di attuazione del progetto

Fase 3 - Monitoraggio/Valutazione e disseminazione dei risultati

3.1 - Monitoraggio e valutazione

Questa fase prevede di monitorare costantemente il servizio erogato.

Per tutta la durata del progetto verranno predisposte azioni di monitoraggio in itinere di tutte le attività e definizione di procedure di lavoro interne volte a testare la validità e l'efficacia di strumenti e di metodi a supporto delle attività.

Il monitoraggio e la valutazione sono utili per la definizione di buone pratiche e per la individuazione di quei processi, attraverso strumenti, tempi e modi, che possono essere riprodotti. La valutazione si caratterizza come un atto collettivo e partecipato in grado di promuovere la consapevolezza degli attori coinvolti nel progetto. I motivi alla base dell'attività di valutazione riguardano l'esigenza di dare un senso concreto ed efficace alle azioni prodotte; l'impegno della rete di soggetti costituita e l'esigenza di far emergere e diffondere i risultati del progetto.

Tale valutazione sarà resa possibile grazie al monitoraggio continuo svolto all'interno del progetto, attraverso la stesura di report redatti nell'ambito degli incontri tra i volontari, gli operatori ed i ragazzi del servizio civile.

Attività

- Costituzione del gruppo di monitoraggio formato dagli Operatori di Progetto e dai responsabili delle singole associazioni sede di attuazione di progetto e volontari del servizio civile;
- Raccolta ed elaborazione dati relativi ai servizi effettuati, servizi richiesti etc. ;
- Analisi delle informazioni e rimodulazione delle attività previste per la realizzazione degli obiettivi;

Tempi: Tutta la durata del servizio a partire dal 3° mese
Sedi**:** tutte le sedi di attuazione del progetto

3.2 - Disseminazione

Per documentare le attività del progetto verrà raccolto, per tutta la durata materiale che documenti le varie attività (video, foto, questionari, opinioni) che verranno poi elaborati insieme a volontari, operatori e i ragazzi del servizio civile al fine di creare momenti di condivisione con la collettività in particolare i giovani in servizio civile in collaborazione con i volontari delle associazioni si occuperanno di:

- Realizzazione di raccolte fotografiche, video;
- Organizzazione di eventi nell'ambito della misericordia per l'eventuale esposizione degli elaborati realizzati

Tempi: Tutta la durata del servizio a partire dal 3° mese
Sedi**:** tutte le sedi di attuazione del progetto

Fase 4 - Tutoraggio

Attività

Le azioni di tutoraggio si svolgeranno negli ultimi tre mesi di svolgimento di servizio civile come descritto al punto 25.

Prima verranno svolte le 21 ore di attività di gruppo suddivise in 4 incontri di 4 ore ciascuno e un incontro finale di 5 ore. Al termine degli incontri di gruppo verranno organizzate le attività individuali che prevedono 2 incontri di ore per ciascun giovane in servizio civile.

Per i giovani con minori opportunità è previsto un incontro individuale aggiuntivo di due ore.

L'attività di orientamento, in uscita dal percorso di servizio civile, è finalizzata a sostenere il volontario nell'identificazione del proprio progetto professionale e nell'integrazione di questo con l'esperienza appena svolta, in modo da essere coerente con le proprie caratteristiche, esperienze, abilità ed in linea con le richieste del mercato del lavoro.

L'obiettivo è di aiutare il volontario ad attivarsi, per quanto possibile, nel mercato del lavoro.

Gli obiettivi dell'azione possono essere così sintetizzati:
- fornire informazioni sulle tecniche più efficaci di ricerca di lavoro;
- aiutare a capire e definire i propri punti forti e le proprie aspirazioni professionali;
- consigliare le strategie migliori;
- dare sostegno psicologico;
- sostenere il volontario nella fase di inserimento lavorativo

Tempi: mesi 10-11-12

***Sedi*:** tutte le sedi di attuazione del progetto

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Fase 1 – fase preparatoria – PIANIFICAZIONE STRATEGICA (a monte della presentazione del progetto)

Distribuzione temporale delle azioni

	Ottobre 2019	Novembre 2019	Dicembre 2019	Gennaio 2020
1.1 Anzalisi territoriale				
1.2 Individuazione destinatari				
1.3 Definizione degli obiettivi				
1.4 Definizione dei piani di attuazione				

Fase 2 – **INSERIMENTO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE e attuazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi**

2.1 - Fase preventiva **confronto/informazione e selezione dei giovani**

Tempi: sei mesi precedenti la presa in carico dei giovani da parte delle associazioni

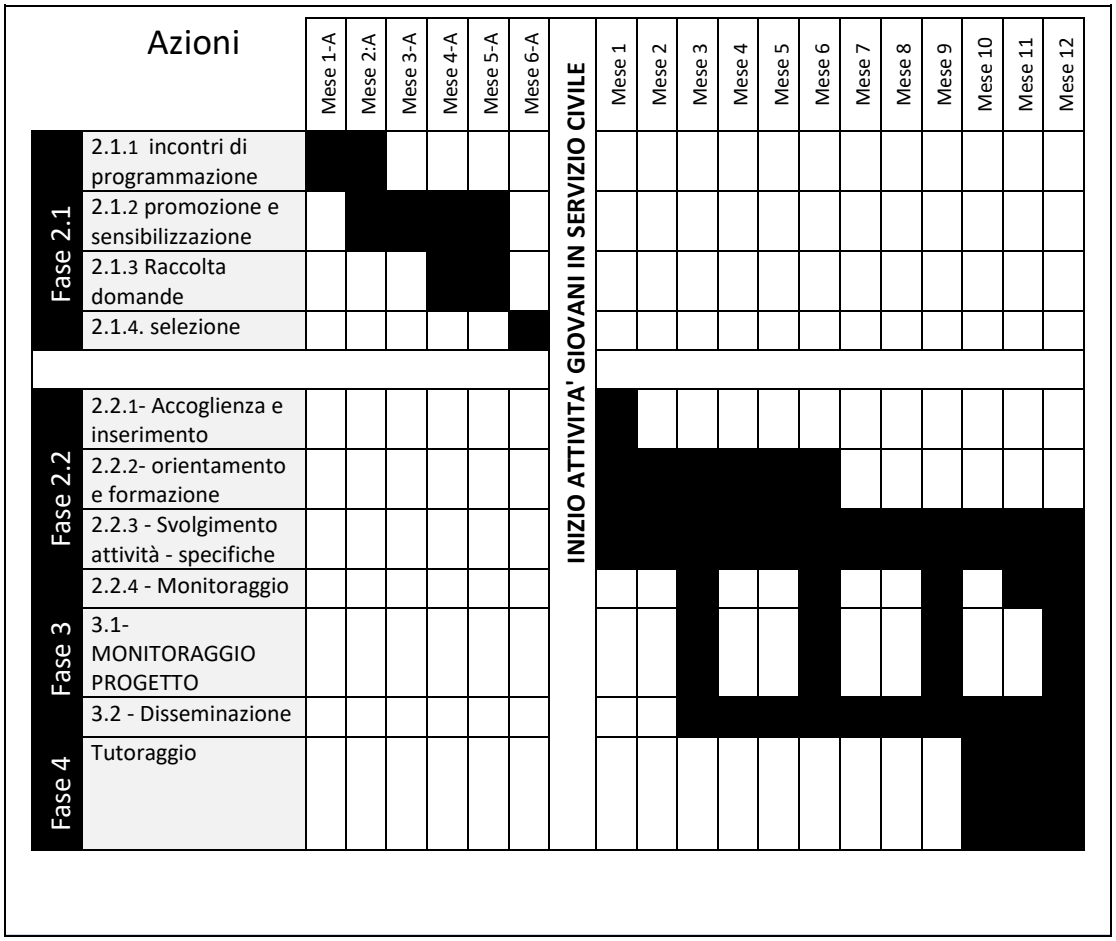
2.2 - Fase di accoglienza e inserimento dei giovani nella struttura organizzativa dell'associazione

Tempi: Tutta la durata del servizio

Fase 3 - Monitoraggio/Valutazione e disseminazione dei risultati

Tempi: Tutta la durata del servizio a partire dal 3° mese

Pianificazione temporale delle azioni



9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

La figura del volontario in Servizio Civile presenta caratteristiche peculiari sue proprie, è diverso rispetto alle figure di riferimento, sia professionali che volontarie e proprio per questo motivo il ruolo del volontario in servizio civile diviene effettivo solo dopo un consapevole e graduale inserimento ed accompagnamento alle attività che verrà seguito dall'Operatore Locale di Progetto.

Il ruolo dell' Operatore Volontario nello svolgimento delle attività deriva dal rapporto con il suo referente "istituzionale", ovvero l'OLP, che deve essere visto come un "maestro" a cui il Volontario si riferisce come "apprendista".
Il ruolo del Volontario è quindi quello di apprendere dall'OLP, così come dal restante personale volontario e dipendente impiegato nell'attuazione del progetto, quelle conoscenze ed abilità che garantiscono una sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle attività stesse.
I volontari in servizio civile saranno di accompagnamento e supporto al lavoro svolto dagli operatori professionali.

I giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) potranno svolgere tutte le attività previste per i volontari, per le attività che richiedono conoscenze e abilità specifiche sarà compito delle Misericordie articolare percorsi formativi e di addestramento (periodi di affiancamento con personale qualificato) specifici per dare a tutti i giovani gli strumenti necessari a svolgere al meglio i compiti assegnati.

Le attività specifiche relative ad ogni settore di intervento per ogni sede di progetto sono le seguenti:

STRUTTURE RESIDENZIALI E CENTRI DIURNI

Sedi di svolgimento delle attività:

	MISERICORDIA	STRUTTURA
1	MISERICORDIA DI BORGO A MOZZANO	- Convento S.Francesco RSA - Centro diurno c/o Convento S. Francesco RSA
2	MISERICORDIA CORSAGNA	- Casa famiglia per anziani Don Alessio Bachini RSA - Centro diurno c/o Casa famiglia per anziani Don Alessio Bachini RSA
3	MISERICORDIA MASSA MACINAIA E S.GIUSTO DI C.TO	- RSA Sandro Marinetti - Centro diurno C/o RSA Sandro Marinetti
4	MISERICORDIA CASTELNUOVO	- Centro Alzheime - Centro diurno Alzheimer
5	MISERICORDIA DI GALLICANO	- Rsa Villa Verde - Ventro diurno Villa Verde
6	MISERICORDIA CAPANNORI	- Condominio Sacra Famiglia di Capannori

Le attività sotto elencate verranno svolte dai giovani in servizio civile in tutte le sedi sopra indicate.

A –ASSISTENZA

- Accompagnamento e supporto al lavoro professionale svolto dagli operatori qualificati per le prestazioni assistenzaili di aiuto alla persona (nutrizione aiuto nell'assunzione dei pasti, aiuto nella deambulazione e per l'utilizzo di ausili, mobilizzazione, fisioterapia);
- Aiuto degli utenti negli spostamenti all'interno delle strutture;
- Autisti/Accompagnatori servizi di trasporto per gli anziani da e verso i centri diurni e di socializzazione;
- Servizio accompagnamento ospiti presso sedi esterne per visite mediche, sedute fisioterapiche, e per il disbrigo di pratiche burocratiche personali;
- Disbrigo di commissioni a carattere socio sanitario in favore degli ospiti;
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati:

B - RELAZIONE

- Collaborazione all'attivazione all'interno della struttura di laboratori e attività di animazione che prevedano il coinvolgimento di utenti esterni;
- Organizzazione di attività in collaborazioni con scuole e altre associazioni del territorio;
- Organizzazione e accompagnamento degli anziani durante uscite, gite, momenti ricreativi e di socializzazione fruibili anche da utenti esterni;
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati.

C - ANIMAZIONE

- Attivazione all'interno della struttura di laboratori e attività di animazione (Giochi vari, canto, lettura giornale etc.), laboratori di terapia occupazionale, terapia riabilitativa.
- Collaborazione al riordino e manutenzione locali, attrezzature e spazi utilizzati durante i laboratori e le attività di animazione.
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati.

STRUTTURE RESIDENZIALE A BASSA INTENZITA' ASSISTENZIALE

Sedi di svolgimento delle attività:

	MISERICORDIA	STRUTTURA
1	MISERICORDIA LUCCA	- co-housing del Moro - Housing sociale san Luca
2	MISERICORDIA CAPANNORI	- Condominio Sacra Famiglia di Capannori

Le attività sotto elencate verranno svolte dai giovani in servizio civile nelle sedi sopra indicate.

A –ASSISTENZA

- aiuto agli ospiti della struttura nelle attività di cura della persona e degli ambienti;
- Autisti/Accompagnatori servizi di trasporto per gli anziani da e verso i centri diurni e di socializzazione;
- Servizio accompagnamento ospiti presso sedi esterne per visite mediche, sedute fisioterapiche, e per il disbrigo di pratiche burocratiche personali;
- Disbrigo di commissioni a carattere socio sanitario in favore degli ospiti;
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati:

B - RELAZIONE

- Collaborazione all'attivazione all'interno della struttura di laboratori e attività di animazione che prevedano il coinvolgimento di utenti esterni;
- Organizzazione di attività in collaborazioni con scuole e altre associazioni del territorio;
- Organizzazione e accompagnamento degli anziani durante uscite, gite, momenti ricreativi e di socializzazione fruibili anche da utenti esterni;
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati.

C - ANIMAZIONE

- Compagnia agli ospiti
- Attivazione all'interno della struttura di laboratori e attività di animazione (Giochi vari, canto, lettura giornale etc.), laboratori di terapia occupazionale, terapia riabilitativa.
- Collaborazione al riordino e manutenzione locali, attrezzature e spazi utilizzati durante i laboratori e le attività di animazione.
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati.

CENTRI DI SOCIALIZZAZIONE

Sedi di svolgimento delle attività

	MISERICORDIA	STRUTTURA
1	MISERICORDIA CAPANNORI	- Centro di socializzazione Sacra Famiglia di Capannori

2	MISERICORDIA MARLIA	- Centro di socializzazione di Marlia

Le attività sotto elencate verranno svolte dai giovani in servizio civile nelle sedi sopra indicate.

A –ASSISTENZA

- Autisti/Accompagnatori servizi di trasporto per gli anziani da e verso i centri di socializzazione (tax free);
- Autisti/Accompagnatori servizio accompagnamento utenti del centro presso sedi esterne per visite mediche, sedute fisioterapiche, e per il disbrigo di pratiche burocratiche personali;
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati.

B - RELAZIONE

- Organizzazione di attività in collaborazioni con scuole e altre associazioni del territorio;
- Organizzazione e accompagnamento degli anziani durante uscite, gite, momenti ricreativi e di socializzazione fruibili anche da utenti esterni;
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati.

C - ANIMAZIONE

- Organizzazione laboratori e attività di animazione (Giochi vari, canto, lettura giornale etc.), laboratori di terapia occupazionale, terapia riabilitativa.
- Collaborazione al riordino e manutenzione locali, attrezzature e spazi utilizzati durante i laboratori e le attività di animazione.
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati.

I Giovani in Servizio civile svolgeranno le mansioni previste secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente.

I turni di servizio saranno in orario diurno e saranno programmati settimanalmente e comunicati ai volontari. Su richiesta dei volontari o per esigenze dell'associazione gli orari potranno essere modificati sempre previa accordo preventivo fra associazione e volontari.

Durante lo svolgimento del servizio i volontari utilizzeranno esclusivamente materiali e mezzi dell'associazione.
L'ente attuatore doterà fin dal principio i Volontari in Servizio Civile di Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le attività che i ragazzi andranno a svolgere sono in alcuni casi di difficile impatto emotivo, per questo i giovani potranno usufruire del supporto di psicologi professionisti che potranno supportarli in situazioni difficili

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

n.	QUALIFICA PROFESSIONALE	ATTIVITA'
8	Dirigenti delle Misericordie	**1.** Partecipazione incontri di programmazione con le altre misericordie e con i responsabili di ASL – Comuni ecc. **2.** Rapporti con referente organizzazione servizi per pianificazione attività e monitoraggio.
8	Referente organizzativo servizi	- Rapporti con i dirigenti dell'associazione per la pianificazione delle attività - Rapporti con gli operatori (volontari e dipendenti) per la pianificazione delle attività. - Coordinamento e organizzazione dei servizi - Monitoraggio attività in collaborazione con gli altri referenti delle varie sedi di attuazione di progetto
12	Personale segreteria/amministrazione	Gestione amministrativa servizi
8	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni	Pianificazione delle attività nelle strutture residenziali/semi residenziali
92	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani	Collaborazione alla realizzazione delle varie attività rivolte agli anziani
85	Operatori professionali	Assistenza e fornitura servizi professionali agli anziani
11	Animatori	Organizzazione delle varie attività di animazioni rivolte agli anziani
5	Psicologo	Collaborazione monitoraggio attività per verifica qualità del servizio alla formazione e attività a sostegno del personale e dei volontari dell'associazione.
2	Fisioterapista	Attività di fisioterapia per gli anziani finalizzate al mantenimento delle funzionalità motorie

1.MISERICORDIA BORGO A MOZZANO

N.	QUALIFICA PROFESSIONALE
1	Dirigenti delle Misericordie
1	Direttore della struttura
1	Referente organizzativo servizi
2	Personale segreteria/amministrazione
1	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
28	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
26	Operatori professionali
2	Animatori
0	Psicologo
1	Fisioterapista per la riabilitazione

2.MISERICORDIA CAPANNORI

1	Dirigenti delle Misericordie
1	Referente organizzativo servizi
3	Personale segreteria/amministrazione

1	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
4	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
7	Operatori professionali
2	Animatori

3.MISERICORDIA CASTELNUOVO GARFAGNANA

N.	QUALIFICA PROFESSIONALE
1	Dirigenti delle Misericordie
1	Referente organizzativo servizi
1	Personale segreteria/amministrazione
2	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
4	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
11	Operatori Professionali
1	Animatori
1	Psicologo
1	Fisioterapista per la riabilitazione
1	Altra cuoca
1	Medico MMG

4.MISERICORDIA CORSAGNA

N.	QUALIFICA PROFESSIONALE
1	Dirigenti delle Misericordie
1	Referente organizzativo servizi
1	Personale segreteria/amministrazione
1	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
5	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
6	Operatori Professionali
1	Animatori
1	Fisioterapista

5.MISERICORDIA LUCCA

1	Dirigenti delle Misericordie
1	Referente organizzativo servizi
2	Personale segreteria/amministrazione
3	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
17	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
5	Operatori Professionali
2	Animatori
1	Psicologo

6.MISERICORDIA MARLIA

1	Dirigenti delle Misericordie
1	Referente organizzativo servizi
1	Personale segreteria/amministrazione
2	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
1	Operatori Professionali
1	Psicologo

7.MISERICORDIA GALLICANO

1	Dirigenti delle Misericordie
3	Referente organizzativo servizi
2	Personale segreteria/amministrazione
1	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
10	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
7	Operatori Professionali
1	Animatori
1	Fisioterapista per la riabilitazione

8.MISERICORDIA MASSA MACINAIA

1	Dirigenti delle Misericordie
1	Referente organizzativo servizi
1	Personale segreteria/amministrazione
2	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
13	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
12	Operatori Professionali
1	Animatori

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Di seguito vengono elencate le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto, mediante l'elencazione dettagliata delle attrezzature specificamente utilizzate nell'attività prevista.
Vengono pertanto espressamente omesse le risorse strumentali generali dell'associazione quali sede, arredi ecc.. che non siano direttamente riferibili all'attività specifica del progetto, ancorchè nella disponibilità dell'ente.

MISERICORDIA BORGO A MOZZANO

Quantità	Tipo risorsa
6	Divise estive/invernali per i volontari
6	KIT Materiale per il centro di aggregazione
5	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
6	Deambulatori
1	Centrale operativa per la gestione del servizio telesoccorso
25	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
2	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
3	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
5	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti
6	Ausili maggiori e minori per mobilizzazione non autosufficienti
30	Ausili per lo spostamento degli ospiti non deambulanti
1	Montascale elettronico
2	Ascensori

MISERICORDIA CAPANNORI

Quantità	Tipo risorsa
2	Divise estive/invernali per i volontari
1	KIT Materiale per il centro di aggregazione
4	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
2	Deambulatori
X	Centrale operativa per la gestione del servizio telesoccorso
15	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
1	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
5	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti

4	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti
8	Ausili maggiori e minori per mobilizzazione non autosufficienti
8	Ausili per lo spostamento degli ospiti non deambulanti
X	Montascale elettronico
1	Ascensori

MISERICORDIA CASTELNUOVO GARFAGNANA

Quantità	Tipo risorsa
4	Divise estive/invernali per i volontari
2	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
1	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
1	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
2	Deambulatori
3	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
5	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti
1	Ausili maggiori e minori per mobilizzazione non autosufficienti
2	Ausili per lo spostamento degli ospiti non deambulanti
2	Ascensori

MISERICORDIA CORSAGNA

Quantità	tipo di risorsa
3	Divise estive/invernali e relativi Dispositivi di Protezione Individuali per i volontari
3	Mezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
6	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
1	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
2	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti

3	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti

MISERICORDIA LUCCA

Quantità	Tipo risorsa
5	Divise estive/invernali per i volontari
1	KIT Materiale per il centro di aggregazione
2	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
1	Deambulatori
1	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
1	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
2	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
2	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti
2	Ausili maggiori e minori per mobilizzazione non autosufficienti
1	Ascensori

MISERICORDIA MARLIA

Quantità	Tipo risorsa
4	Divise estive/invernali per i volontari
4	KIT Materiale per il centro di aggregazione
3	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
4	Deambulatori
1	Centrale operativa per la gestione del servizio di telesoccorso
2	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
2	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
3	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
5	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti

3	Ausili maggiori e minori per mobilizzazione non autosufficienti
10	Ausili per lo spostamento degli ospiti non deambulanti
1	Ascensori

MISERICORDIA MASSA MACINAIA

Quantità	Tipo risorsa
5	Divise estive/invernali per i volontari
1	KIT Materiale per il centro di aggregazione
2	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
2	Deambulatori
1	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
1	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
2	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
2	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti
3	Ausili maggiori e minori per mobilizzazione non autosufficienti

MISERICORDIA GALLICANO

Quantità	Tipo risorsa
6	Divise estive/invernali per i volontari
3	KIT Materiale per il centro di aggregazione
5	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
4	Deambulatori
2	Postazioni computer – Telefoni - Fax
2	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
5	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
2	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti

2	Ausili maggiori e minori per mobilizzazione non autosufficienti
8	Ausili per lo spostamento degli ospiti non deambulanti
1	Ascensori

10) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Disponibilità alla flessibilità oraria nel monte delle ore prestabilito
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni degli O.L.P.
- Disponibilità di impiego occasionale in giorni festivi
- Utilizzo dei D.P.I (Dispositivi di Protezione Individuale)
- Possibilità di svolgere periodi di Servizio Civile presso sedi della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio assistenza socio/sanitaria presso i Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella Giornata Mondiale dei Poveri, ecc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale.

11) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

12) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	**Codice Fiscale**	**Ruolo nel progetto**
Associazione Sportiva Dilettantistica "S.Michele"	01950560464	- Diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto - Apertura presso la propria sede di un punto di informazione sul Servizio Civile Universale - Possibilità di usufruire degli spazi del Centro Sportivo" S.Michele" per l'organizzazione delle attività sportive, ludico-ricreative di animazione e socializzazione per gli anziani del territorio nello specifico sarà possibile utilizzare per la realizzazione del progetto di: - Sala ricreativa, Palestra, Impianti sportivi, Bar/ristorante

Tipografia Amaducci sas	00181850462	Fornitura gratuita del materiale (Manifesti e volantini) che presentano le attività previste dal progetto
Autofficina Gabrielli	02395450469	Controllo generale trimestrale gratuito sui mezzi di trasporto utilizzati per l'attuazione del progetto
Cooperativa La Cerchia	00504040460	Diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto n.1 mezzo attrezzato per trasporto anziani e disabili
Gruppo Donatori sangue Fratres Mario Staderini	92011360465	Divulgazione progetto: stampa n. 150 locandine di promozione del progetto e distribuzione fra i propri associati.
Studio 83 di Guidi Gianluigi	01251830467	Fornitura dispense formative e materiale pubblicitario
Graphicart di Lotti Enrico	01420850461 LTTNRC67H29C236R	Fornitura dispense formative e materiale pubblicitario
Rione Santa Caterina	1312570466	Diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto
Parrocchia SS. Quirico e Giuditta di Capannori	92006370461	Informazione e divulgazione del bando di Servizio Civile sul territorio; diffusione ai parrocchiani associati delle attività previste dal progetto; messa a disposizione di una stanza attrezzata per lo svolgimento delle attività di formazione e delle attività aggregative.
Associazione FRATRES – Donatori di Sangue – Capannori	92013580466	Informazione e divulgazione del bando di Servizio Civile sul territorio; diffusione agli associati delle attività previste dal progetto; messa a disposizione di attrezzatura per la promozione e di materiale per la formazione degli Operatori Volontari
Cooperativa Sociale Radius	01815500465	Contributo economico per l'acquisto di materiale didattico e dispositivi di protezione individuale da destinare ai ragazzi in SC. Divulgazione del materiale informativo nei propri locali.
Associazione AED0	02048850461	Disponibilità ad accogliere tutti i beneficiari del progetto che intendessero

		seguire i percorsi di tipo terapeutico/riabilitativo/di sviluppo delle competenze sociali attivati dall'Associazione stessa, ed in particolare i corsi di teatro, musica, biodanza, calcetto, telaio e cucito già attivati in convenzione con la Unità Funzionale Salute Mentale Adulti della Valle del Serchio. - Collaborazione alle attività di monitoraggio - Collaborazione alle attività di comunicazione e diffusione delle attività previste dal progetto

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

- **Per-Corso Agenzia Formativa S.n.c. di Della Santa Silvia e Giannini Marialuisa C.F. 92025510469**

certifica e riconosce le attività inerenti la formazione dei volontari che partecipano al progetto all'interno dei corsi di qualifica per "Addetto All'assistenza di base" organizzati dall' agenzia:
riconosce un credito formativo di 24 ore così suddiviso:
modulo A "Pronto soccorso" ore 12 + modulo B "Caratteristica dell'utente anziano" ore 12.

14) *Eventuali tirocini riconosciuti*

15) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):
Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA

CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.
In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

L'AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO – A.R.T.I. - Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara Lucca e Pistoia - Centro per l'Impiego della Valle del Serchio – con sede presso i Servizi Territoriali di Fornaci di Barga e Castelnuovo di Garfagnana (LU) - offre, al termine dei 12 mesi di Servizio Civile, al fine di dare continuità al percorso di tutoraggio previsto dal progetto:

orientamento professionale
servizi di individuazione e validazione delle competenze

Il servizio di individuazione e validazione delle competenze, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale della Regione Toscana DGR 988 del 29/07/2019, è un procedimento attivato dalla persona presso il Centro per l'Impiego e finalizzato al riconoscimento delle competenze comunque acquisite in contesti formali, non formali e informali. I servizi di individuazione validazione e certificazione delle competenze sono preceduti da attività di accoglienza, informazione e orientamento.

Ciascun servizio è articolato nelle seguenti fasi: identificazione, valutazione, attestazione.
I servizi IVC verranno resi disponibili a gruppi omogenei nell'ambito delle politiche integrate su determinati target specifici tra cui spiccano i giovani in Servizio Civile.
Accoglienza: informare e orientare il cittadino rispetto al servizio offerto (tempi, modalità, impegni previsti, etc.)
Individuazione: ricostruire e mettere in trasparenza le competenze comunque acquisite utilizzando il Quadro Nazionale delle Qualificazioni e l'Atlante del lavoro e delle qualificazioni e tracciando le competenze attraverso lo strumento del Libretto Formativo del Cittadino
Validazione: confermare l'effettivo possesso delle competenze apprese in contesti non formali e informali; valutazione con esame del dossier e colloquio tecnico tenuto insieme a un esperto di settore per ciò che riguarda gli aspetti di contenuto delle attività professionali.
Al termine del processo di validazione la persona può essere inviata a certificazione delle competenze apprese all'interno di una commissione d'esame appositamente creata o già predisposta al termine di un percorso formativo per il rilascio delle competenze o di qualifiche professionali.
Oltre a questo servizio il Centro per l'Impiego della Valle del Serchio offre a tutti i ragazzi al termine del Servizio Civile un percorso di orientamento formativo e professionale per sostenere le scelte e valutare i percorsi più idonei in base a interessi e capacità.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) *Sede di realizzazione (*)*

Misericordia di Altopascio – Via Marconi, 69 Altopascio (LU)
Misericordia di Capannori – Via Romana 74/76 Capannori (LU)
Misericordia Del Barghigiano – Via della Repubblica 369 Barga (LU)
Misericordia Camporgiano – Via della Stazione snc Camporgiano (LU)
Misericordia Castelnuovo Garfagnana – Via Giovanni Pascoli, 10 Cast.vo Garf.na (LU)
Misericordia Gallicano – Via Serchio 28 Gallicano (LU)
Misericordia Lucca – Via Cesare Battisti 2 Lucca
Misericordia Marlia – Via Cortinella, 8 Marlia Capannori (LU)
Misericordia Massa Macinaia – Via Sant'Andrea 6 Massa Macinaia Capannori (LU)
Misericordia Minucciano – Via del Bagno 5 (LU)
Misericordia Piazza al Serchio – Via Ducale 22 Fraz. San Michele Piazza al Serchio (LU)
Misericordia Santa Gemma – Via Stradone Camigliano 47/49/51 Camigliano Santa Gemma Capannori (LU)
Misericordia Corsagna – Piazza XX Settembre Corsagna (LU)
Misericordia Corsagna – Via di Lama Corsagna (LU)
Misericordia Borgo a Mozzano – Via San Francesco, 1 Borgo a Mozzano (LU)
Misericordia Borgo a Mozzano – Via San Francesco, 3 Borgo a Mozzano (LU)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) *Sede di realizzazione (*)*

Misericordia di Altopascio – Via Marconi, 69 Altopascio (LU)
Misericordia di Capannori – Via Romana 74/76 Capannori (LU)
Misericordia Del Barghigiano – Via della Repubblica 369 Barga (LU)
Misericordia Camporgiano – Via della Stazione snc Camporgiano (LU)
Misericordia Castelnuovo Garfagnana – Via Giovanni Pascoli, 10 Cast.vo Garf.na (LU)
Misericordia Gallicano – Via Serchio 28 Gallicano (LU)
Misericordia Lucca – Via Cesare Battisti 2 Lucca
Misericordia Marlia – Via Cortinella, 8 Marlia Capannori (LU)
Misericordia Massa Macinaia – Via Sant'Andrea 6 Massa Macinaia Capannori (LU)
Misericordia Minucciano – Via del Bagno 5 (LU)
Misericordia Piazza al Serchio – Via Ducale 22 Fraz. San Michele Piazza al Serchio (LU)
Misericordia Santa Gemma – Via Stradone Camigliano 47/49/51 Camigliano Santa Gemma Capannori (LU)
Misericordia Corsagna – Piazza XX Settembre Corsagna (LU)
Misericordia Corsagna – Via di Lama Corsagna (LU)
Misericordia Borgo a Mozzano – Via San Francesco, 1 Borgo a Mozzano (LU)

Misericordia Borgo a Mozzano – Via San Francesco, 3 Borgo a Mozzano (LU)

18) *Tecniche e metodologie di realizzazione (*)*

I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.
Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali di aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.
La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.
Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.
A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e di esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.
Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.
Oltre alla parte teorica in aula e esercitazioni pratiche sarà realizzata:
FAD (Formazione a distanza) PER LA PARTE RIGUARDANTE FORMAZIONE INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

19) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

La formazione specifica si articola nei seguenti moduli:

Denominazione del Modulo	Contenuti	Durata (ore)
A	Corso introduttivo: Primo Soccorso	12
A1	Corso BLS-D	5
B	*L'approccio relazionale alla persona "fragile"*	18
C	*I servizi territoriali*	10
D	Assistenza e animazione	21
E	Sicurezza (Formazione a Distanza)	6
	TOTALE	**72**

Modulo A – Corso introduttivo di Primo Soccorso

Durata: 12 ore

- I fondamenti di BLS
- Teoria del primo soccorso
- Pratica del primo soccorso
- DPI – Dispositivi sicurezza Individuali

Modulo A1 - CORSO BLS-D

Durata: 5 ore

Il corso verterà sui seguenti contenuti:
1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Modulo B – L'approccio relazionale alla persona "fragile"

Durata: 18 ore

- Conoscenza dell'utente
- La relazione con l'anziano e il disabile: bisogni e risorse
- Elementi di psicologia per operare in contesti familiari e assistenziali;
- Comunicare con l'utenza;
- Comunicare con la famiglia; Modalità efficaci relazione ed animazione
- Psicologia relazionale e di comunità
- Esercitazioni pratiche

Modulo C – I servizi territoriali

Durata: 10 ore

- Legislazione sanitaria
- La promozione della salute dell'anziano e dei disabili e i progetti dell'Ex Azienda USL 2
- Organizzazione dei servizi socio assistenziali
- Modelli di assistenza socio sanitari territoriali

- Valore e cultura dei servizi sociali
- Integrazione sociale: servizi e risorse.
- Servizio prevenzione e protezione

Modulo D – Assistenza e animazione

Durata: 21 ore

- Nozioni di assistenza
- I progetti psicopedagogici
- Role-play di situazioni critiche
- Gestione del PAI (Piano di assistenza individualizzato) Osservazione, pianificazione, erogazione dell'intervento, Verifica dei risultati
- Igiene e profilassi.
- Comfort e sicurezza ambientale
- Igiene personale e ambientale
- Tecniche di Prevenzione e protezione
- Percorsi e tecniche di animazione
- Esercitazioni pratiche

Modulo E – "Sicurezza" - Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro

Formatore: Nicola De Rosa

Durata: 6 ore

- Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica. Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.
- Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

dati anagrafici del formatore specifico	*competenze/esperienze specifiche*	*modulo formazione*
NICOLA DE ROSA, nato ad Avellino il 20/03/1965	*Geometra, Tecnico esperto in sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio.*	*E "Sicurezza" Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori*

		volontari in progetti di servizio civile universale
Cristofanelli Sara Livorno, 13/09/1978	Psicologo	B
Ciabattari Viviana Sandra Capannori, 12/07/1951	Infermiera – Ass. sanitaria	A - B
Marcucci Moreno Capannori 10/08/1956	Medico	A - B
Matteucci Laura Capannori 12/12/48	Laurea in Psicologia	B
Matteucci Eleonora Lucca 21/02/1948	Medico	A - B
Pucci Annalisa Capannori 02/05/1963	Infermiera Professionale	A - C
Taddei Donella Castelnuovo di Garfagnana, 13/01/1974	Formatore della formazione regionale ai sensi della L.R, soccorritore avanzato, BLSD, istruttore BLSD IRC, facilitatore per la formazione di formatori, laureanda scienze infermieristiche	A – A1- D
Lunardi Luca Livorno il 06/11/1972	Formatore Regionale Misericordie legge R.T. 25/2001	A
Dr. Alberto Aldo Mariani Villa Collemandina 12/02/1958	Medico	A - B
Biggeri Alessandro Castelnuovo di Garf.na 23/06/1965	Formatore autisti mezzi di soccorso – soccorritore livello avanzato	A
Vergamini Antonio Castelnuovo di Garf.na 31/07/1960	Formatore autisti mezzi di soccorso – soccorritore livello avanzato	A
Di Bartolomeo Isabella Castelnuovo di Garf.na 28/10/1993	Formatore Regionale Misericordie legge R.T. 25/2001	A
Domini Saura Castelnuovo di Garfagnana 11/09/1995	Soccorritore livello avanzato - Formatore	A
Stefano Bruno Lucca 01/05/1990	Formatore Soccorritore e formatore BLSD	A -A1
Selene Pera Lucca, 06/04/1988	Laurea Scienze Sociali	B - D
Ermelinda Simonetti Castelnuovo Garfagnana, 13/12/1949	Laurea magistrale in Servizio Sociale	B – C - D
Brunini Gabriele Borgo a Mozzano 20/06/1951	Governatore Misericordia	B-C-D
Mariani Lorena Lucca 11/10/1971	Master in management per le funzioni di coordinamento sanitario- Infermiera – Formatore regionale	A1 – B – C - D

	Misericordie legge R.T. 25/2001 – Direttore Corsi IRC BLSD	
Bertolacci Beatrice Barga – 26/06/1993	Operatore Tecnico C.O. 118 - Formatore regionale Misericordie legge R.T. 25/2001- Formatore corsi BLSD	A-A1
Tortelli Alberto Barga 26/09/1994	regionale Misericordie legge R.T. 25/2001- Formatore corsi BLSD	A-A1
Alberigi Federica Lucca 26/08/84	Laurea in chimica industriale – docente igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro Responsabile servizio Prevenzioe e Protezione	D
Luca Cinquini Lucca 02/10/62	Laurea in servizio sociale – Responsabile U.F. Servizio sociale e responsabile U.O. strutture residenziali e semiresidenziale Az.Usl2 Valle del Serchio	B - C
Maela Giulia Pedri 10/01/1961 Piazza al Serchio	Assistente Sociale Responsabile Unità Funzionale Servizio Sociale, Non autosufficienza e Disabilità Zona Valle del Serchio Az. Usl Toscana Nordovest	B - C
De Luca Concetto Mario Catania 02/02/1967	Formatore Regionale Misericordie legge R.T. 25/2001	A
Guastapaglia Laura Lucca 25/07/1981	Formatore Regionale Misericordie legge R.T. 25/2001	A
Paolo Guidi nato a Lucca 11/08/1991	Formatore Regionale Misericordie legge R.T. 25/2001	A
Elena Cerone nata a Barga (LU) il 06/06/89	Infermiere Professionale	A - D
Federico Guazzelli Castelnuovo Garfagnana 03/04/65	Infermiere Professionale	A - D
Agostino Banducci Capannori 22/05/45	Laurea in Teologia	B
Emanuela Bianchini Capannori 14/08/66	Formatore Regionale Misericordie legge R.T. 25/2001	A
Gessica Bertagna Lucca 23/04/92	Formatore Regionale Misericordie legge R.T. 25/2001	A
Andrea Onida Livorno 06/01/67	Formatore Regionale Misericordie legge R.T. 25/2001e formatore BLSD	A – A1
Silvia Mazzanti barga 02/06/91	Infermiera Professionale	A - D

Dini Maura Castelnuovo Garfagnana 08/01/91	Formatore Regionale Misericordie legge R.T. 25/2001	A
Glenda Frediani Barga 03/10/93	Formatore Regionale Misericordie legge R.T. 25/2001 Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione	A - D
Gabriele Ponziani Castelnuovo Garfagnana 19/08/77	Responsabile e Formatore Servizio Previsione e Prevenzione	A - D
Daniele Bonini Castelnuovo Garfagnana 18/12/83	Educatore	B - D
Martina Pierucci Lucca 14/01/98	Educatore	B - D
Matteo Criscuolo Lucca 05/05/90	Assistente Sociale, Educatore	B - D
Martina Ferrarini Castelnuovo Garfagnana 24/12/83	Psicologa	B - D
Martina Simonini Barga 09/06/85	Educatore	B - D
Chiara Del Monte Lucca 29/12/89	Antropologa	B
Picchi Marco 09/07/60	Psicologo	B

21) *Durata (*)*

72 ore

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità* [X]

23.1) Numero volontari con minori opportunità

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità [ ]

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista) [X]

23.2) Numero volontari con minori opportunità

4

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità ☐

b. Giovani con bassa scolarizzazione x

c. Giovani con difficoltà economiche ☐

23.4) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 x

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta ☐

23.5) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

La campagna di promozione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare per intercettare i giovani con minore opportunità e favorirne la partecipazione verrà gestita in rete tra le associazioni e avverrà attraverso una campagna comunicativa articolata su più livelli:

1. Attività permanente di promozione e sensibilizzazione svolta a livello nazionale e locale

Promozione a livello nazionale
Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione dell'opportunità per i giovani con minori opportunità attraverso i principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, siti Web). Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo della Confederazione Nazionale ed in quella della Misericordia e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone.

Promozione a livello locale
Le sedi locali di progetto assicurano una permanente azione di sensibilizzazione a livello locale attraverso

- I Siti internet delle varie misericordie;
- Dépliant, locandine e volantini informativi distribuiti a livello provinciale.

2. Attività di promozione e sensibilizzazione svolta dal momento dell'uscita del bando di selezioni giovani

Promozione a livello nazionale

- Pubblicazione del progetto nello spazio dedicato al servizio civile sul sito della Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia
- Stampa e distribuzione dépliant, locandine e volantini informativi

Promozione a livello locale
Sarà avviata dalle associazioni una campagna informativa sui contenuti del progetto. La divulgazione diretta ai giovani avverrà attraverso:

- Pubblicazione del progetto sui siti internet delle varie associazioni
- Pubblicizzazione attraverso la rete dei partner
- Lettera informativa che verrà inviata a tutti i giovani residenti sul territorio interessato dal progetto (Piana Lucca e Valle del Serchio)
- Spazi su quotidiani
- Passaggi su TV e radio locali
- Comunicati ai comuni e centri informagiovani.

- verranno poi coinvolti con azioni informative i centri per l'impiego del territorio e il servizio sociale dell'Az. Usl Toscana Nordovest per intercettare i giovani iscritti ai CPI e gli utenti in carico al servizio sociale della Asl.

23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

I giovani con bassa scolarizzazione verranno supportati durante lo svolgimento del servizio con azioni specifiche:
- verranno coinvolti dall'OLP e dalle risorse umane impiegate di cui al precedente punto 9 del formulario in un'ottica di condivisione e di progressiva emersione delle abilità, ciò consentirà la progressiva partecipazione dei volontari con minori opportunità coinvolti nel progetto.
- incontri individuali mensili con l'Operatore Locale di Progetto volti ad individuare e colmare gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione;

- incontri periodici con le figure professionali a supporto del progetto (psicologo, assistente sociale, ecc.) volti ad individuare e colmare gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione;
- affiancamento più assiduo degli operatori che si occupano della organizzazione e gestione amministrativa dei servizi utilizzando programmi su pc dedicati volti ad affiancare il gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione.
-Le attività formative saranno strutturate in modo da favorire l'apprendimento anche dei giovani con basso livello di scolarizzazione, per i quali i formatori potranno valutare, in caso di necessità, interventi formativi specifici.

- un incontro di tutoraggio aggiuntivo di 2 ore per i giovani con minori opportunità con l'obiettivo di effettuare il bilancio delle competenze e delle qualifiche acquisite durante lo svolgimento del servizio civile per pianificare al meglio le scelte future e valutare i percorsi più idonei in base a interessi e capacità acquisite.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E* ☐

24.1) Paese U.E.

24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. ☐
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)

- Continuativo ☐
- Non continuativo ☐

24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)

24.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero

24.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura

24.5) Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà

	NO	*SI (allegare documentazione)*
- Costituzione di una rete di enti Copromotori	☐	☐
- Collaborazione Italia/Paese Estero	☐	☐
- Altro (specificare)	☐	☐

24.6) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

24.6a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)

24.7) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia

24.8) Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

24.9) Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza

24.10) Tabella riepilogativa

N.	*Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede*	*Sede di attuazione progetto*	*Paese estero*	*Città*	*Indirizzo*	*Numero operatori volontari*	*Operatore locale di progetto estero*
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio* x

25.1) Durata del periodo di tutoraggio

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni) 3mesi

25.2) Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali 25

di cui:

- numero ore collettive 21
- numero ore individuali 4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le azioni di tutoraggio si svolgeranno negli ultimi tre mesi di svolgimento di servizio civile. Prima verranno svolte le 21 ore di attività di gruppo suddivise in 4 incontri di 4 ore ciascuno e un incontro finale di 5 ore.

Al termine degli incontri di gruppo verranno organizzate le attività individuali che prevedono 2 incontri di ore per ciascun partecipante al servizio civile; vi sarà inoltre un incontro aggiuntivo di 2 ore per i giovani con minori opportunità.

25.4) Attività obbligatorie

Le attività che proponiamo sono le seguenti:
-Attività di gruppo: 21 ore
-Attività individuale: 4 ore a volontario
-Attività individuale: 2 ore giovani con minori opportunità

Le attività di gruppo che verranno svolte sono:

- **Valorizzazione delle conoscenze e capacità acquisite**

Supporto ai partecipanti affinché possano valorizzare le conoscenze, le capacità e le qualità personali, acquisite o implementate anche nel corso del periodo di Servizio Civile, che possono mettere in campo a scopo occupazionale. Saranno organizzati momenti di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza.

-Elaborazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione:

A cosa serve il curriculum, come lo si costruisce e lo si aggiorna. Supporto alla stesura del CV affinché risulti uno strumento "parlante" nei confronti delle aziende e quindi efficace; utilizzo dello strumento dello Youthpass. Qualora vi fossero giovani stranieri regolarmente soggiornanti in Italia sarà trattato lo strumento dello Skills profile tool for Third Countries.

-Tecniche di fronteggiamento del colloquio/prove di selezione:

Descrizione delle principali prove di selezione utilizzate dalle agenzie per il lavoro e dalle imprese. Attività finalizzata a fornire le competenze per affrontare in modo adeguato colloqui e prove di selezione

Il mercato del lavoro locale:

Attività finalizzata ad evidenziare le caratteristiche del mercato del lavoro locale, con particolare riferimento alle aree ed ai profili maggiormente richiesti, nonché ai trends di sviluppo settoriali

-I canali per la ricerca attiva del lavoro:

Illustrazione dei principali canali utilizzabili dagli allievi per la ricerca del lavoro e delle corrette modalità di approccio ed utilizzo (web e social networks).

Le attività individuali che verranno svolte sono:
Le attività individuali che prevedono incontri del singolo volontario con gli esperti che permetteranno ad ogni partecipante di definire nel dettaglio il proprio progetto professionale e sviluppare le personali azioni di ricerca attiva e scouting aziendale.
In questa attività sarà coinvolto anche il Centro per l'Impiego locale, con il servizio di incrocio domanda offerta di lavoro, per avere delle concrete opportunità di incontro con aziende del territorio interessante ad assumere personale.

Le attività individuali per i giovani con minori opportunità:

Questo incontro permetterà di aiutare il giovane al termine del servizio civile, di fere un bilancio dell'esperienza maturata con il servizio civile, valutare le competenze acquisite e definire le scelte future e valutare i percorsi più idonei in base a interessi e capacità acquisite.

25.5) Attività opzionali

Ai volontari saranno presentati tutti i canali di accesso al lavoro attraverso i servizi pubblici e privati; inoltre, al termine del Servizio Civile e del percorso di tutoraggio sia di gruppo che individuale saranno messi in contatto con i Centri per l'Impiego territoriali.

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

L'attività di tutoraggio sarà affidato all'Agenzia Formativa Per-Corso srl Impresa Sociale.

(P.IVA 02026960464 / C.F. 92025510469)

Si allega lettera di presentazione

Data: 20/05/2020

Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
dell'Ente Proponente
(Monica Brogi)